

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA PRIMAVERILE

I seduta

24 ottobre 2011

Presidenza: On. Unternährer Ferruccio

Scrutatori: On. Leggeri Lorenzo/On. Buletti Aurelio
On. Gilardi Stefano

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Beltraminelli Francesco	Bertini Michele
Bianchetti Gian Maria	Bianchi Enrica	Bolzani Giovanni
Bordoni Brooks Francesca	Bordoni Giovanna	Buletti Aurelio
Cambrosio Giampiero	Casalini Daniele	Casella Luana
Cattaneo Giovanni "Gianni"	Chiesa Marco	Corti Gianrico
Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena	Fenini Aldo
Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul	Giani Armando
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Gilardi Valentino
Grandini Giorgio	Guggiari Marzio	Jalkanen Keller Melitta
Jelmini Lorenzo	Kauz Michele	Leggeri Lorenzo
Macchi Giordano	Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano
Medolago Ero	Mellini Eros Nicola	Mocetti Bernasconi Deborah
Nosedà Fontana Alessandra	Ortelli Maruska	Paparelli Angelo
Perucchi Borsa Simonetta	Re Giancarlo	Ritter Roberto
Rossi Martino	Rossi Peter	Sanvido Paolo
Szerdahelyi Stefano	Tanner Daniele	Tarchini Laura
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Vannini Athos
Viscardi Giovanna	Zanini Barzaghi Cristina	

Assenti gli onorevoli:

Bassi Marco	Degiorgi Lauro	Enderlin Davide Jr.
Luraschi Norman		

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
On. Avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale
On. Sig. Giuliano Bignasca, Municipale
On. Lic. jur. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Avv. Angelo Jelmini, Municipale
On. Lic. oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

Assenti gli onorevoli:

On. Arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco

On. Presidente:

Constata la presenza del quorum legale ed alle ore 20.00 dà inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Scusa l'assenza dell'On. Sindaco, Giorgio Giudici, che, per motivi di salute, non può presenziare alla seduta.

Chiede un momento di attento silenzio nel cordoglio causato dalla perdita di personaggi luganesi. Ritene doveroso, come Consiglio Comunale, stringersi con affetto attorno a persone care e vicine a questo consesso esprimendo loro e ai loro famigliari le più sincere condoglianze. A nome di tutto il Consiglio Comunale esprime il suo affetto a Gian Maria Bianchetti per la scomparsa, lo scorso fine settembre, del caro papà Enrico. Un ricordo di riconoscenza anche al caro Eros Cassina, venuto a mancare questo fine settimana, già Consigliere Comunale dal 1976 al 1984 e poi Municipale di Pregassona dal 1984 al 1990, prima che Pregassona si aggregasse con Lugano nel 2004. Un prezioso e riconoscente ricordo va anche a personaggi di spicco della storia e della cultura di Lugano e di tutto il Ticino, come il professore Mario Agliati e il poeta Amleto Pedrolì, recentemente scomparsi. Per loro e i loro famigliari, invita i presenti ad alzarsi in piedi per un minuto di silenzio.

Esprime quindi gloriosi e sentiti complimenti al Municipale On. Lorenzo Quadri per essere stato brillantemente eletto in Consiglio Nazionale con 33'653 voti, questo fine settimana.

Non essendoci interventi, pone in votazione l'Ordine del Giorno così come presentato che viene approvato con:

- 52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 1

Approvazione verbale del Consiglio Comunale della seduta del 12 settembre 2011.

ponatur 218/01

On. Presidente:

Aprè la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 12 settembre 2011.

On. Perucchi Borsa:

Informa che nel verbale sono riportate delle frasi completamente decontestualizzate che per questo motivo diventano incomprensibili.

Spiega che a pagina 19, alla fine del suo intervento sui conti preventivi, l'espressione «è stato difficile» riportata nella frase "Osserva che «è stato difficile» ma ha terminato il suo intervento" faceva riferimento al fatto che mentre lei parlava l'On. Bignasca urlava impedendole di esprimersi normalmente. Invece, leggendola nel verbale, sembra quasi che la sua difficoltà fosse dovuta all'esprimersi sui conti preventivi.

Porta un altro esempio. A pag. 46, nell'intervento di Angelo Jelmini sull'Agenzia NQC, si legge "Osserva ironicamente che al momento è l'unico che può rispondere per il Municipio". Spiega che il Municipale On. Angelo Jelmini si era espresso così perché era rimasto solo in sala e quindi era l'unico che potesse parlare, mentre dalla frase messa a verbale sembra quasi che sia l'unico ad avere diritto di parola sulla questione Agenzia NQC.

Concludendo, ritiene che sia il caso di procedere in due possibili modi, o riportando i commenti contestualizzandoli o tralasciandoli del tutto.

On. Presidente:

Ringrazia calorosamente la Cancelleria per essere riuscita a far pervenire a tutti i presenti il verbale della seduta del 12 settembre 2011 in meno di un mese, consentendone l'approvazione oggi che è il 24 di ottobre.

Applauso

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 12 settembre 2011 che viene approvato con:

- 54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 2

Sostituzione dell'On. Paolo Beltraminelli in seno al Consiglio di Amministrazione della Lugano Airport SA.

On. Presidente:

Invita l'On. Giani, Capogruppo della LdT, a formulare una sua proposta.

On. Giani:

Propone l'On. G. Bignasca quale sostituto dell'On. P. Beltraminelli.

On. Presidente:

Rammenta che su questa nomina il Consiglio Comunale non deve votare, ma solo prendere atto del nominativo proposto.

On. Martino Rossi:

Dato che al PS risulta che l'On. P. Beltraminelli sia stato eletto su proposta del PPD, domanda perché adesso dovrebbe essere il gruppo della LdT a proporre il suo successore.

On. Presidente:

Spiega che a suo tempo la proposta veniva dal PPD perché il rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Lugano Airport SA era allora l'On. Paolo Beltraminelli. Invece adesso il rappresentante è Giuliano Bignasca e quindi viene proposto dalla LdT.

On. Badaracco:

A suo avviso, vista la peculiarità della nomina che attiene strettamente il Municipio, dovrebbe essere proprio il Municipio a presentare una proposta e non i vari Capigruppo del Consiglio Comunale.

On. Baroni:

Informa che comunque la procedura seguita non è corretta.

On. Perucchi Borsa:

Spiega che, quattro mesi fa, quando l'On. Angelo Jelmini è entrato in Municipio, l'On. Bignasca ha rivendicato il dicastero legato all'Aeroporto. Aggiunge che, da quanto si sa, in Municipio vi è stata una votazione, visto che anche l'On. Jelmini aveva chiesto lo stesso dicastero, e che la maggioranza ha deciso di attribuirlo all'On. Bignasca.

Personalmente ritiene che non sia corretto che l'On. Bignasca lavori in Municipio in un certo modo e scarichi poi la responsabilità della decisione, visto che le decisioni sono prese dal Consiglio di Amministrazione della società, su un altro Municipale. Chi ha la responsabilità del dicastero deve pure assumersi la responsabilità di lavorare nel CdA e di portare avanti le proprie scelte. Per questo motivo il PPD non ha proposto l'On. Angelo Jelmini ed ha lasciato che il Capogruppo della LdT proponesse l'On. Bignasca.

On. Presidente:

Prende atto che viene proposto quale sostituto dell'On. Paolo Beltraminelli in seno al Consiglio di Amministrazione della Lugano Airport SA l'On. Giuliano Bignasca.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 3

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda n° 4

MMN. 8312 Concernente la fissazione del moltiplicatore comunale d'imposta 2011 e la conferma del moltiplicatore 2010.

Rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della Gestione.

ponatur 218/03 (0 – 1.1 – 1.2)

On. Presidente:

Rileva che con il Messaggio Municipale in questione il Municipio propone di definire il moltiplicatore d'imposta comunale per gli anni 2010 e 2011 al 70%.

Il dispositivo di risoluzione della maggioranza della Commissione della Gestione (rel. On. D. Tanner) coincide con quello del Messaggio Municipale.

Al contrario, il dispositivo di risoluzione della minoranza della Commissione della Gestione (rel. On. A. Giani) propone di definire entrambi i moltiplicatori al 65%.

Si procederà pertanto ad effettuare una votazione eventuale (a cascata), esprimendo unicamente voti favorevoli.

On. Perucchi Borsa:

Evidenzia che questa votazione in Consiglio Comunale costituisce sicuramente un momento storico importante, essendo la prima volta che si vota sul moltiplicatore d'imposta. Aggiunge che non si tratta di una semplice percentuale quello che la LOC definisce il rapporto percentuale tra fabbisogno e gettito d'imposta cantonale, bensì di una decisione politica e quindi di responsabilità. A suo avviso è facile trasformare questo momento in un gesto di propaganda per se stessi o per il proprio partito, più difficile, di conseguenza, prendere una decisione coscienziosa che tenga in considerazione alcuni fattori fondamentali per la qualità della vita dei cittadini. Spiega che il primo fattore riguarda il livello alto dei servizi offerti dalla Città, che bisogna preoccuparsi di mantenere, e che la pongono ai primi ranghi dall'amministrazione alla socialità, dalla cultura alla scuola, ecc.. Il secondo fattore è proseguire con la politica degli investimenti per realizzare almeno quanto è già stato votato: il piano degli investimenti al 30 giugno 2011 indica un totale di 240 milioni di franchi di opere già votate fino al 2016. Afferma che l'abbassamento del moltiplicatore di 2,5 punti corrisponde ad un piccolo regalo che la Città fa, come spesso si è avuto modo di leggere sui giornali in queste settimane, soprattutto a quei cittadini che percepiscono redditi medio bassi.

Aggiunge che non viene deliberata una maggiore fortuna che permetta loro di vivere meglio e di spendere di più. Osserva che la somma di questo risparmio di imposta aggiunta a quello dei risparmi di imposta dei migliori contribuenti costituisce un'importante minore entrata per il Comune di Lugano, ma che ne vale la pena. Ribadisce che bisogna essere certi che l'abbassamento del moltiplicatore non corrisponda a minori investimenti e a minori servizi, perché il cittadino deve continuare ad essere trattato bene e in compenso riceve qualche franco in più in tasca. Rileva che il Municipio, interrogato dalla Commissione della Gestione sulla questione se ne valga la pena o meno, tenuto conto di tutti i fattori finanziari che vanno esaminati, e che adesso non ripete perché già ribaditi sia nel messaggio che nel rapporto, ha assicurato che il Comune sarà in grado di affrontare anche le nuove sfide, sebbene con queste minori entrate. Ricorda che alle sfide già note quando il Municipio era stato interrogato, come l'aggregazione alla Valcolla, se ne è aggiunta una nuova che riguarda la richiesta di contributo finanziario da parte del Cantone (5-8 milioni di franchi che Lugano dovrebbe pagare al Cantone). Evidenzia che si tratta di una cifra che, se dovesse essere confermata, dovrebbe essere inserita nei preventivi 2012 che quest'anno, essendo arrivati molto in anticipo, non hanno tenuto conto che il Consiglio di Stato poteva ancora esprimersi in materia. Fa notare che il Municipio ha già espresso la sua opposizione alle richieste del Consiglio di Stato, richiedendo di ridefinire i concetti alla base della perequazione finanziaria e chiedendo che tale legge - cita quanto il Municipio ha scritto al Consiglio di Stato - "non riorganizzi i flussi finanziari tra il Cantone e il comune ribaltando i nuovi oneri sui comuni ma entri nel concreto delle responsabilità e delle competenze". Al riguardo dichiara che è un concetto a cui il PPD aderisce. Informa che, dopo aver esaminato tutto questo, il PPD ha deciso di appoggiare la proposta municipale, trattandosi di lanciare un messaggio tutto sommato positivo, di ottimismo, contribuendo all'economia, anche se con un modesto incentivo. Aggiunge che il PPD è invece contrario alla proposta della LdT di abbassare il moltiplicatore d'imposta al 65%, contenuta nel rapporto di minoranza della Commissione della Gestione. Osserva che anche questa proposta è stata formulata prima che il Consiglio di Stato facesse valere le proprie richieste di 5-8 milioni di franchi a carico di Lugano. Quindi fa notare che la LdT afferma di voler fare diventare la Città veramente concorrenziale con i comuni vicini, citando ad esempio Paradiso, visto che il contribuente facoltoso deciderebbe in base al moltiplicatore di stabilirsi in questo comune piuttosto che nell'altro. Personalmente dubita di ciò, perché la persona con alti redditi decide di stabilirsi in un luogo se trova l'abitazione che le piace. A suo avviso la LdT non valuta che la questione della diversità dei moltiplicatori per i comuni limitrofi, che usufruiscono reciprocamente delle infrastrutture e dei servizi con un saldo negativo a carico di Lugano, potrebbe essere risolta attraverso un ripensamento della Legge sulla perequazione finanziaria che travalichi i vecchi schemi, vista oggi la centralità di Lugano come polo che offre servizi e infrastrutture non solo ai propri cittadini ma anche a quelli dei comuni vicini, con tutte le conseguenze finanziarie che questo comporta. Spiega che a ciò va aggiunta la possibilità che Lugano promuova una discussione diretta con questi comuni, affinché partecipino ai costi di gestione delle infrastrutture e dei servizi offerti dalla Città ed utilizzati dai loro cittadini. Ricorda che l'On. Baroni ne ha già parlato, così come la sottoscritta portando l'esempio di Zurigo, dove questa prassi è già consuetudine da anni. Afferma che, nel suo rapporto, la LdT cerca di fare entrare dalla finestra ciò che è già stato fatto uscire dalla porta pasticciando: nei preventivi, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, ha parlato del moltiplicatore e anche per questo messaggio parla di preventivi e poi di tagli alla spesa. Ribadisce che, come già detto, sulla questione dei tagli il PPD è disposto ad entrare nel merito ma che queste proposte vanno presentate nella sede e nel momento appropriati, che non sono oggi. Spiega che oggi il Comune deve pensare più proficuamente ai propri cittadini e al futuro dei giovani, sostituendo il taglio di imposte, richiesto dalla LdT, con un aumento ad esempio degli ammortamenti, il che estende la portata del ragionamento a più lunga distanza.

Concludendo dichiara che il PPD vota, senza esagerato entusiasmo, a favore di questo messaggio municipale, chiedendo parallelamente che la Città insista presso le Autorità cantonali affinché si affronti in modo innovativo e conforme a questo momento politico la revisione della Legge sulla perequazione. Chiede pure che vengano al più presto avviate le trattative con i comuni vicini, affinché partecipino ai costi di gestione delle infrastrutture e dei servizi, *in primis* il centro culturale, anche se oggi, parlando di ecocentro, si va già in quella direzione.

On. Tanner:

Quale relatore del rapporto di maggioranza esprime alcune considerazioni. Osserva che, come noto a tutti, il Tribunale cantonale amministrativo ha di recente decretato la non costituzionalità della delega al Municipio in materia di fissazione delle aliquote fiscali comunali. Per la prima volta, ma sarà la regola ogni anno, il Legislativo è chiamato questa sera a chinarsi sulla definizione del moltiplicatore d'imposta comunale. Come i presenti avranno avuto modo di constatare, il messaggio municipale si presenta in modo particolarmente articolato al fine di fornire tutte le informazioni necessarie a comprendere il quadro normativo e i principi di calcolo del moltiplicatore. Evidenzia che la base legale consiste provvisoriamente in un decreto urgente che definisce le competenze decisionali, i principi da considerare per il calcolo del moltiplicatore e la tematica degli emendamenti alla proposta municipale. Ne consegue che la competenza decisionale è ora data al Legislativo, e non più all'Esecutivo, che può pronunciarsi soltanto su una proposta municipale o su emendamenti che siano già stati valutati dalla Commissione della Gestione. È pertanto esclusa la possibilità di decidere il moltiplicatore sulla base di proposte che dovessero nascere durante il dibattito in Consiglio Comunale. Questo iter garantisce che il moltiplicatore venga stabilito con un'accurata analisi e nessuna improvvisazione. Sottolinea che il termine che bisogna assolutamente rispettare è quello del 31 ottobre 2011, pena la decadenza della proposta municipale, in caso contrario rimarrebbe in vigore l'attuale moltiplicatore del 72,5%. Spiega che il decreto specifica che per stabilire il moltiplicatore si deve tenere conto del principio dell'equilibrio finanziario e delle regole del capitale proprio. Il conto di gestione corrente deve inoltre essere pareggiato a medio termine. Il moltiplicatore deve però anche tenere conto di una certa stabilità dell'imposizione fiscale e non solo tendere alla copertura del fabbisogno di preventivo. Si tratta quindi di mantenere il giusto equilibrio tra l'equità - attrattività della pressione fiscale, la stabilità della stessa e un'adeguata capacità di autofinanziamento. Aggiunge che bisogna poter garantire una buona copertura degli investimenti attualmente in corso come pure mantenere un buon autofinanziamento, al fine di liberare quelle risorse atte a garantire la necessaria progettualità per gli investimenti futuri. Afferma che sia nel messaggio sia nel rapporto di maggioranza vengono date le necessarie informazioni e motivazioni per un abbassamento del moltiplicatore dal 72,5% al 70% per l'anno in corso, il 2011, e anche per quello precedente, ovvero il 2010, perché non ancora cresciuto in giudicato. A suo avviso, anche se per molti concittadini si tratta di una misura poco rilevante, ciò non toglie che essa ha un'importante valenza psicologica, politica e d'immagine, perché, se le finanze di Lugano sono sane e gli spazi di manovra lo permettono, è giusto che il cittadino contribuente lo sappia e ne tragga beneficio, anche coloro per i quali il beneficio si riduce in poche briciole. Afferma che è chiaro che uno otterrà un riscontro proporzionale al suo onere fiscale in positivo.

Conclude, affermando che la maggioranza della Commissione della Gestione ritiene plausibile il contenuto del messaggio e ritiene che un abbassamento del moltiplicatore al 70% sia sostenibile e sopportabile offrendo garanzia di stabilità. Invece un abbassamento al di sotto del 70% sarebbe azzardato e potrebbe mettere in pericolo non solo la stabilità della pressione fiscale a medio termine ma anche la capacità progettuale della Città. Di conseguenza la maggioranza della Commissione della Gestione invita questo Consiglio Comunale alla dovuta prudenza e al necessario pragmatismo, fissando il moltiplicatore d'imposta sia per l'anno 2010 sia per l'anno 2011 al 70%.

On. Martino Rossi:

Afferma che la riduzione del moltiplicatore dell'ultimo anno di legislatura è un classico per tutti i comuni e Lugano in questo non dà prova di originalità. Osserva che nel 2007 il moltiplicatore è stato ridotto dal 75% al 72,5% e che oggi il Municipio propone di scendere al 70%. Molti altri comuni hanno pure annunciato l'intento di ridurre il moltiplicatore per il 2011, ad esempio Paradiso addirittura al 53%. Afferma che per Lugano la variazione prospettata non è certo una rivoluzione di strategia: a suo avviso si tratta di un ritocco che pur se non da banalizzare rende difficile una chiara convinzione a favore o contro. Aggiunge che si può fare o non fare senza sconvolgere la politica finanziaria del Comune e le politiche che la sottendono in ambito economico, sociale ed ambientale. Osserva che il Municipio, nel suo messaggio, non si preoccupa per nulla di indicare gli obiettivi politici della riduzione del moltiplicatore ma solo di giustificarne correttamente la sostenibilità finanziaria. Afferma che questa sostenibilità è fuori di dubbio almeno per il 2010 e il 2011 e che ciò può anche bastare per accogliere la riduzione proposta, dal momento che non pregiudica il risultato d'esercizio per il 2010, mentre nel 2011 è molto probabile un disavanzo ma più contenuto di quello preventivato con il moltiplicatore del 72,5% che era manifestamente troppo pessimista. Inoltre, com'è noto, non vi è nessun obbligo di scegliere un moltiplicatore che permetta un pareggio dei conti ogni anno. Ricorda che la legge prevede che il moltiplicatore deve essere abbassato se il Comune ha accumulato eccedenze delle entrate sulle uscite, il così detto capitale proprio, d'importo superiore alle imposte cantonali che i suoi contribuenti pagano in un solo anno, il così detto gettito di base. Viceversa il moltiplicatore deve essere aumentato se il capitale proprio è azzerato da quattro anni. Osserva che, con un capitale proprio di 156 milioni di franchi, dal profilo contabile è ovvio che si possa abbassare il moltiplicatore per il 2010, il 2011 e, se si volesse, anche per il 2012, ma senza essere obbligati a farlo. Afferma che è plausibile aderire alla proposta municipale perché il livello del moltiplicatore non è inciso nelle tavole di Mosé, perché è finanziariamente sostenibile, perché l'Esecutivo ritiene che sia un segnale di ottimismo, ciò che non fa mai male, e perché altri meno responsabili vorrebbero andare oltre con la sua riduzione nell'intento di – cita – “affamare la bestia” come ha detto in perfetto stile Tea Party il rappresentante dell'UDC in Commissione della Gestione, cioè privare il più possibile il Comune delle sue risorse per costringerlo a ridurre le spese e quindi le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali, i servizi ai cittadini e gli investimenti per lo sviluppo della Città. Aggiunge che tuttavia è plausibile anche opporsi, visto che il costo della manovra non è indifferente (una riduzione di 2,5 punti del moltiplicatore comporta una minore entrata per la Città di 13 milioni di franchi in un biennio). Si chiede se i contribuenti luganesi reclamino la riduzione del moltiplicatore, perché al sottoscritto non risulta. Si chiede se con la riduzione media del 3,5% delle imposte comunali si voglia forse aumentare il reddito disponibile dei cittadini che ne hanno più bisogno, perché personalmente lo trova ridicolo, dato che per l'80% dei contribuenti quella riduzione significa un guadagno di neppure fr. 10.-- al mese, equivalente a 33 centesimi al giorno. Si chiede se si vogliano attirare i nuovi contribuenti facoltosi. Al riguardo fa notare che, a parte il fatto che le riduzioni 2010 e 2011 riguardano solo le persone già residenti a Lugano, se un cittadino facoltoso fosse ossessionato dalle imposte comunali che sono solo un terzo delle imposte totali sceglierebbe Paradiso, Sorengo, Cadempino, Manno, Cureglia, Collina d'Oro, dove i moltiplicatori sono di molto inferiori, pari al 60% o anche meno. Si chiede se si vogliano allora sostenere le società e le imprese. Al riguardo commenta che non è il caso di scherzare, visto che oggi i problemi delle imprese sono ben altri e la riduzione del 3,5% delle imposte comunali non rappresenta neppure l'1% delle loro imposte totali. Si chiede dunque quale sia l'obiettivo politico: fare un regalo a pochi contribuenti, 96 su 36'735 nel 2007 - secondo i dati offerti dal Municipio - con un reddito imponibile di 1 milione di franchi all'anno o più? Spiega che il regalo sarebbe di fr. 2'400.-- per i 29 con l'imponibile di 1 milione, di fr. 38'200.-- per l'unico Paperon dei Paperoni luganese che vanta 7 milioni di reddito imponibile, sempre secondo i dati 2007 che sono gli ultimi disponibili.

Comunica che nel Gruppo PS ognuno deciderà secondo la sua ponderazione degli argomenti a favore e di quelli contrari.

Afferma che una perplessità diffusa suscita però la retroattività della decisione al 2010. Spiega che il moltiplicatore è già stato fissato al 72,5% dal Municipio, che ne era competente, e la sua rimessa in discussione premierebbe solo quel singolo cittadino che aveva inoltrato un ricorso ancora inevaso. Inoltre, considerato che le imposte sono già state notificate e incassate, a suo avviso sarebbe assurdo spendere soldi in burocrazia per ricalcolarle, rinotificarle e rimborsarle.

Osserva che per il 2012, se la revisione di legge entrerà in vigore, la decisione sul moltiplicatore dovrebbe essere adottata di regola con il preventivo, quindi di regola entro fine febbraio ma al più tardi, dice il progetto di legge, entro fine maggio. Sarà quindi problematico distanziarsi dalla decisione di questa sera per il 2011: ciò che si decide varrà verosimilmente per il 2011 e per il 2012. Informa che, secondo il PS, per gli anni seguenti se ne dovrà ridiscutere con un aggiornamento del piano finanziario della Città. A suo avviso si vedrà solo allora quale sarà il livello appropriato del moltiplicatore per il medio periodo, tenuto conto dei fattori rilevanti, in primo luogo ciò che il Comune vuole offrire ai suoi cittadini, i costi dell'eventuale aggregazione con i comuni della Valcolla, le conseguenze delle difficoltà economiche che si stanno aggravando, l'impatto dell'iniziativa fiscale della LdT sulle imposte comunali se fosse accolta – al riguardo commenta: “Dio non voglia” -, il probabile trasferimento di oneri dal Cantone ai comuni, dato che il primo è oberato da nuovi compiti imposti a livello federale, in primo luogo il finanziamento delle cliniche private.

Comunica che il PS chiede fin d'ora che l'aggiornamento del piano finanziario sia allestito in concomitanza con il preventivo 2013, che si augura sia presentato con la medesima tempestività di quello del 2012, di cui il PS dà volentieri atto al Municipio.

On. Giani:

Ritiene che un abbassamento del moltiplicatore al 65% sia un segnale forte, auspicabile e sostenibile, che darebbe ai contribuenti luganesi un effettivo guadagno e renderebbe attrattiva la Città alle società e alle imprese. Afferma che si sta parlando della riduzione del moltiplicatore per il 2010 dove i conti di consuntivo sono la riprova che la Città può tranquillamente far fronte a questo abbassamento e sulla base di quel consuntivo 2010 che non fa altro che confermare che alla Città i soldi non mancano. Osserva che gli oppositori all'abbassamento del moltiplicatore fanno notare che la proposta della LdT sarebbe di difficile applicazione su più anni e che un moltiplicatore fluttuante sarebbe una cattiva soluzione per la Città. Replica che è sempre difficile una previsione sul futuro finanziario della Città ma che a sostegno della proposta emergono i risultati positivi ottenuti negli ultimi anni in controtendenza ad una situazione economica internazionale instabile. Aggiunge che la Città si può fare carico degli eventuali oneri che il Cantone intende imputare alla Città ed il momento favorevole dei tassi finanziari permette di far fronte ai diversi investimenti previsti. Inoltre risparmi sarebbero comunque possibili in alcuni settori come nell'informazione e comunicazione e nelle relazioni pubbliche istituzionali. Afferma che la cultura, anche se un bene meritorio ed importante, è un settore dove si manifesta un passivo eccessivo fra costi e ricavi che crea spese esuberanti neppure pensabili alcuni anni or sono. Aggiunge che i dicasteri rapporti con i quartieri, integrazione e informazione sociale sono, secondo la LdT, assolutamente superflui e che per la legittimità dell'attività svolta da questi centri di costo potrebbero essere integrati in altre strutture amministrative esistenti.

Conclude sostenendo che le misure elencate sono sufficienti a sostenere l'abbassamento del moltiplicatore al 65% e di poterlo garantire anche per i prossimi anni senza alcun aumento del debito pubblico. Aggiunge che così si potrà fare risparmiare concretamente i cittadini luganesi, potendo attrarre a Lugano buoni contribuenti invece di farli scappare verso quei comuni limitrofi della cintura periferica che hanno abbassato il moltiplicatore. Invita quindi a voler votare l'abbassamento del moltiplicatore al 65% per gli anni 2010 e 2011.

On. Badaracco:

Evidenzia che quest'atto compiuto per la prima volta in assoluto dal Legislativo cittadino ha un'importanza capitale per la gestione finanziaria del Comune di Lugano. Osserva che il criterio di valutazione del Legislativo deve fondarsi su dati solidi e vedute politiche chiare tenendo in considerazione sempre il principio dell'equilibrio finanziario e del mantenimento del capitale proprio. A ciò va aggiunto l'altro punto cardine che è la capacità di autofinanziare gli investimenti. In caso di riduzione di questo indice, gli investimenti attuali e quelli futuri sono messi a rischio, limitando la progettualità della Città. Informa che questo grado è attualmente debole e che ciò preoccupa. Spiega che gli investimenti non riescono ad essere coperti dalla liquidità propria e che bisogna fare ricorso al capitale di terzi. Afferma che bisogna essere consci che scendere sotto il 70% di moltiplicatore, come richiede la LdT, vuole dire mettere in pericolo la capacità progettuale della Città. Al di là degli aspetti tecnici e finanziari, osserva che la scelta del moltiplicatore costituisce un atto meramente politico la cui portata non si può sottovalutare. Con questo abbassamento al 70% per due anni di riferimento, il 2010 e il 2011, il Municipio intende dare un segnale importante ai cittadini e alle imprese operanti in Città. Spiega che il messaggio che si vuole dare è che una fiscalità attrattiva e moderata è fondamentale per generare indotto economico, per allocare attività produttive su suolo comunale e in fondo per produrre nuovo gettito a favore della Città. In questo senso ritiene che un'aliquota d'imposta del 70% sia assolutamente favorevole e stimolante. Al riguardo ricorda che solo alcuni anni fa Lugano aveva il 75% di moltiplicatore con una costante tendenza adesso al ribasso. Osserva che la LdT propone addirittura un abbassamento al 65%, anche se in una prima fase sembrava che fosse un abbassamento al 67,5%. Afferma che una tale scelta porrebbe un problema immediato: i conti 2010 invece di concludersi in attivo attesterebbero un disavanzo di ca. 6 milioni di franchi; il preventivo 2011, appena approvato, andrebbe aggiornato rilevando pure un disavanzo ingente di oltre 25 milioni di franchi. Osserva che la LdT chiede tagli su vari dicasteri per conseguire un equilibrio finanziario in grado di garantire il moltiplicatore proposto. Al riguardo sottolinea che il problema è che i preventivi di questi due esercizi sono già stati approvati dal Legislativo e pertanto il risultato finale non è più passibile di mutamenti. Aggiunge che, anche se si volesse fare una proiezione dell'aliquota del 65% su più anni, si rischierebbero dei risultati di gestione corrente non compatibili con le regole finanziarie della LOC testé evocate. Afferma che però ciò che deve preoccupare è altro. Spiega che nelle ultime settimane sono subentrati elementi che fanno temere il peggio sul corto e sul lungo periodo. *In primis* il preventivo 2012 che pure attesta un disavanzo di 12,2 milioni di franchi. Le previsioni non sono rosee e la situazione economica e congiunturale mondiale ed europea si è deteriorata vistosamente a tal punto che anche esperti del settore parlano apertamente di seconda crisi dopo quella del 2008. Rileva che, se la prima è stata superata grazie alle sopravvenienze di imposta degli anni precedenti, ora i margini si sono ridotti e le prospettive volgono al cupo. Afferma che non da ultimo deve essere valutata l'entità e la complessità degli investimenti da effettuare. Spiega che con oltre 400 milioni di crediti già votati se ne aggiungono in queste settimane altri due importanti: quello relativo alla casa per anziani di Pregassona di 47 milioni di franchi e quello inerente alla ristrutturazione del Palazzo dei congressi di altri 35 milioni di franchi, per un totale di 82 milioni che non è poco. Occorre anche tenere conto della recente discussione citata dall'On. Perucchi Borsa concernente il preventivo 2012 del Cantone che prevede il ribaltamento di oneri sui comuni per circa 40 milioni, di cui circa una decina a carico della sola Città. Afferma che, se questa vertenza non è stata ancora definita, tutti gli elementi elencati sopra uniti impongono un comportamento responsabile ed improntato all'oculazione e alla saggezza. Aggiunge che, in questa fase delicata, occorre non fare il passo più lungo della gamba.

Comunica che il Gruppo PLR sostiene la riduzione del moltiplicatore d'imposta al 70% per gli anni 2010 e 2011.

Aggiunge che alcuni membri del Gruppo, proprio per una questione di responsabilità e di impatto minimo della misura sulle tasche dei cittadini per il periodo 2010 ed anche a causa degli accresciuti oneri amministrativi collegati ai conguagli, ritengono che sia più appropriato mantenere l'aliquota oggi in vigore per il 2010. A questo titolo l'On. Peter Rossi si esprimerà nel dettaglio. Conclude con l'auspicio finale che questo moltiplicatore possa rimanere stabile negli anni e contribuire alla crescita economica e sociale della Città in armonia con il suo sviluppo sostenibile.

On. Chiesa:

Informa di essere sempre stato molto combattuto su questo messaggio perché la sua lettura dipende dall'ottica applicata, se contabile o politica. Spiega che l'ottica contabile obbligherebbe a diversificare i moltiplicatori perché nel 2010 con il moltiplicatore d'imposta al 67,5% si pareggerebbero i conti, mentre nel 2011 non si sa ancora. A suo avviso bisogna abbandonare la semplice ottica contabile adottata ad esempio dall'On. Martino Rossi nel suo intervento, per cercare di trovare un'ottica politica visto che si è in Consiglio Comunale per fare politica, a gestire la cosa pubblica e a dire che cosa si vuole per i cittadini. A suo avviso bisognerebbe pensare ad una diminuzione delle imposte anche al 65% perché potrebbe avere dei riscontri molto positivi se confrontato con quanto sta succedendo soprattutto nei comuni limitrofi a Lugano. Aggiunge che potrebbe essere un elemento importante per dare fiducia. Personalmente concorda con l'On. Tanner quando dice che può avere una valenza psicologica, politica e d'immagine. Osserva che passando dal 72,5% al 70% questa valenza viene un po' dilazionata mentre si può decidere di dare un segnale forte per due anni. Osserva che non si parla infatti di una misura per un quadriennio. Si ricollega quindi all'On. Martino Rossi che diceva che manca un piano finanziario, come discusso anche in Commissione della Gestione. Riguardo all'espressione "affamare la bestia" usata dal sottoscritto e che tanto è piaciuta all'On. Martino Rossi, commenta che non è per forza Tea Party perché era Ronald Reagan ad usare queste terminologie. Spiega che si trova anche in un libro molto interessante di Oscar Giannino che s'intitola "Contro le tasse", visto che abbattere le tasse si può e si deve e non è affatto di destra. Commenta che glielo regalerà perché in esso è presente una filosofia di fondo che va nella direzione del cittadino, per lasciargli dei soldi nelle tasche in modo che possa essere lui a decidere come spenderli. Osserva che un contribuente che paga moltissime imposte in questo caso verrà favorito rispetto a chi non ne paga nessuna. Afferma che le persone che ne pagano molte sono benvenute perché è soltanto con queste che si può investire nella socialità e si può pagare lo Stato. A suo avviso lo Stato deve diventare sempre più leggero. Spiega che quando lo Stato spende di meno diventa più efficiente senza perdere i servizi, perché deve garantire delle priorità. Ritene che a livello cantonale si sia dimenticato che cosa dovrebbe fare lo Stato perché fa tutto. Aggiunge che, fortunatamente, a Lugano non si è arrivati a questo punto ma conoscere le priorità è sempre importante, perché ciò che non lo è potrebbe diventare il denaro che rimane nelle tasche dei contribuenti, i quali decideranno come impiegarlo. Informa di concordare con quanto diceva l'On. Martino Rossi sul piano finanziario, aggiungendo di non essere contento di votare un moltiplicatore al 65% senza sapere che cosa succederà dopo. Dichiara di non condividere quanto è scritto nella lettera del 21 luglio 2011 sull'aggiornamento del piano finanziario. Ne legge un breve stralcio che recita: "Tenuto conto dell'approssimarsi della fine della legislatura corrente, il Municipio ritiene che il nuovo piano finanziario 2012-2015 debba essere presentato nel corso dell'estate 2012." Afferma che la LOC dice esattamente il contrario, ovvero che il piano finanziario va aggiornato quando vi sono modifiche di rilievo. Personalmente è dell'avviso che il piano finanziario chiamato a suo tempo piano di risanamento, che comprendeva l'opzione politica dell'aumento delle imposte, debba essere immediatamente aggiornato, perché se non lo si aggiorna significa innanzitutto che non si ossequia la legge e in secondo luogo che non si permette, questa sera e in prospettiva, di far decidere con cognizione di causa i Consiglieri Comunali, i quali non sono dei professionisti ma persone che s'impegnano molte sere per cercare di capire questi conti. Ritene che questo non sia un bel gesto nei confronti del Legislativo e che quindi la situazione vada sanata in tempi brevissimi.

Concludendo, replica all'On. Badaracco che con l'abbassamento del moltiplicatore al 65% aumenterebbe ancora di più il contributo verso la cittadinanza. Aggiunge che, in questo periodo poco florido, dei soldi potrebbero essere graditi ai cittadini luganesi.

On. Jalkanen Keller:

Commenta che se Lugano recuperasse il fascino che attirava ospiti ricchi di patrimoni materiali o umani da tutto il mondo non ci sarebbe bisogno di attirarli con zuccherini tipo un moltiplicatore basso. Afferma che una persona facoltosa, come già osservato dall'On. Perucchi Borsa, ha i mezzi per scegliere dove stabilirsi e non ha bisogno di andare alla caccia della città budget dove spendere meno. Secondo i Verdi il discorso di abbassare il moltiplicatore per diventare attraenti non regge. Afferma che a ogni cittadino responsabile e informato duole versare dei soldi alla Città di Lugano che li sperpera in maniera disordinata e in parte anche illegale, come nel caso dei rifiuti. Spiega che un cittadino attento separa e ricicla i suoi rifiuti ma non riceve alcun premio per il fatto che fa risparmiare la Città. Aggiunge che si tratta di milioni di franchi dei contribuenti che ogni anno finiscono nell'inceneritore, il che al cittadino dà fastidio. A suo avviso, prima di mercanteggiare su qualche punto percentuale in più o in meno, la Città dovrebbe organizzare la sua gestione a monte, dotandosi dei criteri di valutazione dei suoi interventi, cominciando finalmente a meritarsi il titolo di Città dell'energia per contenere i suoi sprechi. A pari passo dovrebbe investire nella bellezza e nella qualità di vita nella Città, ma a questo scopo avrà bisogno di soldi che negli anni a venire saranno sempre più scarsi e perciò dovrà riflettere bene prima di spenderli.

Informa che i Verdi sono di per sé contrari alla concorrenza fiscale intercomunale e sono disturbati dal fatto che il moltiplicatore, strumento di gestione politica della spesa sociale, sia utilizzato come specchietto per le allodole nei processi di aggregazione. A suo avviso nel caso di Lugano si potrebbe addirittura dire che il moltiplicatore è l'artiglieria pesante che spazza via ogni possibile riflessione nell'ambito di un progetto aggregativo. Afferma che i Verdi sono ben consapevoli che il margine di risparmio e di efficienza nella gestione del bene pubblico è enorme e non riconosciuto dal Municipio. Commenta che dare più soldi da buttare nel lago a 24 gradi è un controsenso. Aggiunge che nel dilemma i Verdi si danno libertà di voto.

On. Peter Rossi:

Rileva che i primi interventi indicano come questa sera, con ogni probabilità, la maggioranza del Consiglio Comunale aderirà alla richiesta formulata dal Municipio di diminuire il moltiplicatore d'imposta di 2,5 punti, anche se una retroattività al 1° gennaio 2010 comporterà più costi amministrativi e maggiori benefici virtuali che reali. A suo avviso, con tutto il rispetto per ogni franco d'imposta risparmiato, si tratta di un esercizio più di facciata e politico propagandistico che economico. Afferma che l'impressione è un po' quella che la maggior parte dei comuni si stiano mettendo in competizione tra di loro paragonandosi ai grandi magazzini, ma con la differenza che questi ultimi abbassano i prezzi preannunciando con largo anticipo la data e la forma delle agevolazioni che vengono proposte (saldi, azioni particolari, compri 2 e paghi 1, sconti e ribassi), mentre l'Esecutivo, con una scelta a suo parere inappropriata, propone al Legislativo di diminuire il moltiplicatore d'imposta addirittura retroattivo di due anni. Come l'On. Martino Rossi, evidenzia che a Lugano non esiste alcun obbligo di modificare il moltiplicatore e che, agendo nel senso auspicato dall'Esecutivo, cioè retroattivo di due anni, si accontenterebbero concretamente al massimo qualche centinaio di contribuenti che hanno un reddito ben al di sopra della media e quindi economicamente già più che mai tranquilli. Come l'On. Perucchi Borsa chiede se ne valga la pena, trattandosi – come suggerito dalla stessa On. Perucchi Borsa - di un piccolo regalo. Osserva che quelle famiglie che hanno un reddito annuo di fr. 50'000.-- avrebbero diritto ad un rimborso di fr. 54.-- l'anno, ovvero poco più di 13 centesimi al giorno. Aggiunge che a fr. 120.-- l'anno ammonterebbe invece il rimborso per i redditi imponibili di fr. 85'000.--. Evidenzia che redditi imponibili significa già redditi depurati da tutte le deduzioni.

Spiega che per queste ultime persone significherebbe ricevere 35 centesimi il giorno, tanto sarebbe il regalo, il fattore psicologico e d'immagine, come definito dal relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione. Prosegue indicando che per le famiglie con un reddito imponibile annuo di fr. 110'000.-- la restituzione ammonterebbe a fr. 207.--, quindi 56 centesimi al giorno; le famiglie con un reddito imponibile annuo di fr. 215'000.--, che pagano imposte per complessivi fr. 50'000.-- l'anno di cui fr. 16'150.-- per imposte comunali, risparmierebbero fr. 557.-- all'anno. Commenta che anche per queste famiglie la vita non dovrebbe mutare un gran che. A suo avviso, dato che tutti sono convinti che il 2012 sarà pieno di incognite, che tra il consuntivo 2010 e il preventivo 2012 c'è un carico maggiore di spese di 37 milioni di franchi, con un'incidenza di 26 milioni per maggiori costi sul personale, il ristorno fiscale per il 2010 di 5-6 milioni di franchi meriterebbe migliore destinazione, in modo tale da fare beneficiare in maniera più equa e diretta non solo una parte esigua dei cittadini, già baciati dalla fortuna, ma l'intera comunità. Osserva che l'On. Chiesa dice che si darebbero più soldi ai cittadini ripartendo i 6 milioni di franchi per circa 37 mila, ma a parere suo nel 90% dei casi si tradurrebbe in un esercizio di 30-40 centesimi al giorno con cui forse fumarsi una sigaretta e mezza in più. Afferma che i diversi progetti congelati da tempo potrebbero prendere corpo e, se misurati con la restituzione retroattiva prospettata, questo dibattito merita perlomeno di essere riaperto. Al di là dell'attrattiva fiscale, argomentazione sostenuta a spada tratta da diversi esponenti ed in particolare questa sera dall'On. Armando Giani, è dell'avviso che sarebbe veramente triste, infelice e riduttivo ritenere che, abbassando il moltiplicatore, Lugano potrebbe diventare meta di diversi nuovi Paperon dei Paperoni tanto più che si tratta di una diminuzione retroattiva. Commenta che caso mai sarebbero auspicabili Paperon dei Paperoni dal mese prossimo in poi e che questi ultimi possano prediligere Lugano solo per gli aspetti economici e fiscali. Osserva che Lugano, per sua natura e fortuna, offre molto di più di altre città svizzere, spaziando dal luogo ineguagliabile al clima ideale durante tutte le stagioni, alla sicurezza, ai servizi, ai trasporti aerei, stradali e ferroviari, alla pulizia, all'ordine, ecc.. Perciò ritiene che fermarsi a questa sola facciata, lanciando slogan propagandistici per mostrarsi buoni, sociali e generosi, sia poco convincente, con il rischio di ritrovarsi oltre che con diversi nuovi Paperon dei Paperoni anche qualche Robin Hood.

In conclusione, personalmente propone di non diminuire il moltiplicatore a partire dal 1° gennaio 2010, soprattutto per i costi amministrativi che produrrebbe, ma solo con il 1° gennaio 2011.

On. Baroni:

Evidenzia che, come già riferito dall'On. Martino Rossi, la perplessità all'interno del Gruppo PS sull'abbassamento del moltiplicatore per il 2010 è grande. Segnala che se stasera si parla anche del 2010 è solo a causa del ricorso di un ex collega sui conti di quell'anno, visto che nei Legislativi di tutti i comuni ticinesi l'esercizio sul moltiplicatore si sta svolgendo, entro questo mese, per il 2011. Aggiunge che è una circostanza del tutto casuale e non cercata dal Legislativo cittadino che si discuta anche del 2010.

Conclude con la formale richiesta all'On. Presidente di mettere in votazione separata i due punti del dispositivo, perché una parte del Gruppo PS non intende sottoscrivere il punto 1.

On. Presidente:

Ringrazia per la precisazione e informa che era già previsto.

On. Arigoni:

Comunica di essere contrario all'abbassamento del moltiplicatore perché ancora una volta si trasferiscono i soldi di tutti a pochi privati, che non ne hanno bisogno. Aggiunge che abbassare le tasse comunali del 2,5, del 5 o del 10% significa ancora una volta regalare migliaia di franchi a pochi e pochi franchi alla stragrande maggioranza dei luganesi.

A suo avviso è bene ricordare che, nel caso di una riduzione del 5% del moltiplicatore, tutti i cittadini che hanno un reddito imponibile di fr. 50'000.-- all'anno ci guadagnerebbero fr. 157.-- se single e fr. 77.-- se coniugati, mentre i pochi che hanno un reddito imponibile di fr. 300'000.-- all'anno ci guadagnerebbero fr. 1'827.--. Commenta che sarebbe ora di finirla con la politica dei talebani della finanza che premia i ricchi riducendo le risorse dello Stato, perché tanto loro hanno la scuola privata assicurata e possono usufruire di cure nelle cliniche private, mentre gli altri possono permettersi giusto una pizza. Spiega di essere contrario perché proprio la casta dei manager (capitani d'industria, dirigenti, banchieri), che in questa sede qualcuno ha paragonato di recente a dei gangster, ha permesso o causato la tragica crisi finanziaria degli ultimi anni che si è mangiata la pensione e i risparmi di tanti lavoratori, che ha causato la sempre più selvaggia precarizzazione del mondo del lavoro e che ha messo in ginocchio le finanze statali di mezza Europa. Aggiunge che con questa politica del giorno dopo si va, nei prossimi decenni, a mettere sulle spalle dei giovani di oggi il peso del debito pubblico. Commenta che questo non interessa affatto ad una parte della destra, fatta di padroni e padroncini che studiano tutti i sistemi per occultare i loro capitali all'estero nei paradisi fiscali e sono impegnati a mettere le fasce del ceto medio e basso in conflitto. Continua a spiegare di essere contrario perché non gli interessa di avere altri contribuenti benestanti a Lugano, non volendo che la Città si trasformi in Montecarlo, con il centro cittadino riservato ai Paperoni, che magari lasceranno il letto freddo la maggior parte dell'anno, e la periferia - spesso dimenticata - ai poveri. Aggiunge che le aziende sono venute prima e quindi arriveranno anche dopo. A suo avviso fare a gara tra comuni ricchi a chi abbassa di più le tasse è sconsiderato se non forse addirittura puerile, esattamente come pensare che le risorse di questo pianeta siano infinite. È pure contrario all'abbassamento perché bisogna finire di pensare che il benessere della Città si crei solo con i soldi, secondo il paradigma: più soldi più industrie più produzione più posti di lavoro ultraflessibili – tanto gli schiavi si trovano sempre - più consumo sfrenato più sfruttamento delle risorse naturali uguale benessere, perché questo ragionamento è vecchio e finito. Afferma che questa ideologia ci sta portando allo sfacelo, essendo 30 anni che i fondamentalisti della finanza e i loro complici nei movimenti populistici urlano: “Meno Stato, giù le tasse”. Aggiunge che il risultato conseguito è che i poveri sono sempre più poveri. Spiega che è contrario anche perché tagliare sommariamente la cultura, come richiesto dal rapporto di minoranza firmato dai leghisti, è un principio tipicamente totalitarista. Afferma che la cultura è ossigeno per la mente, creatività, fantasia, colori, emozioni, passioni, conoscenza, sviluppo delle sensibilità umane, orizzonti aperti e, ogni tanto, anche guadagno economico. È altresì contrario poiché tagliare la spesa dedicata all'integrazione sociale è altrettanto tipicamente totalitario: mettere gli uni contro gli altri non permettendo la reciproca conoscenza e poi speculare sulla cattiva integrazione degli stranieri per guadagnare potere è, a suo avviso, inaccettabile. Commenta che alla LdT, che ogni giorno sfinisce la gente con le sue sirene anti stranieri, adesso non vanno bene neppure gli sforzi per l'integrazione. È dell'avviso che i luganesi abbiano più bisogno di spazi verdi che di soldi, men che meno delle briciole lasciate loro dai Paperoni. Personalmente vuole che la Città, nei suoi quartieri più popolosi e urbanizzati, sia più ricca di parchi, di spazi verdi, di orti, piazze ecc. e, a questo scopo, ritiene che i soldi vadano investiti acquistando al più presto i terreni verdi o gli spazi ancora liberi in Città, come il famigerato terreno delle palazzine di Gandria. Invita ad usare i milioni della cassaforte della Città per comprare vecchi palazzi da ristrutturare e da destinare ad appartamenti con affitti accettabili dai comuni mortali, per aiutare le microimprese con idee innovative ed ecocompatibili a spiccare il volo, per pagare le cure dentistiche di qualità a tutti coloro che sono sotto una certa soglia di reddito, per un servizio di mense scolastiche di qualità per tutti, per acquistare e preservare i resti della nostra Città vecchia, i beni architettonici e storici come Villa Favorita e il suo parco, per offrire gratuitamente i mezzi pubblici ai giovani delle famiglie meno abbienti, per costruire celermente la linea di tram e le piste ciclabili che sono necessarie come l'ossigeno per la Città. Commenta che si può essere sicuri che le famiglie dei nostri figli ci ringrazieranno di aver lasciato loro una Città vivibile ed esemplare, come ce ne sono già in Svizzera, e non una città conosciuta per essere tra le più inquinate dal benzene e dalle polveri fini.

On. Mellini:

Dichiara che interviene perché ha trovato patetico l'intervento dell'on. Arigoni. Afferma che se c'è qualcosa che bisogna finire di fare è pronunciare frasi roboanti contro i ricchi che sono proprio coloro che pagano l'alta percentuale del gettito fiscale permettendo la fiscalità. Aggiunge che, se deve scegliere tra una città di ricchi Paperoni e una di "accattoni", non ha dubbi su dove vada la sua preferenza.

On. Chiesa:

Evidenzia che il 3% della popolazione, quella ricca che si sta infangando, è quella che paga il 27% dei gettiti. Al riguardo afferma che la socialità non si fa con chi non paga nulla, poiché non dà risorse allo Stato. Personalmente trova anacronistico e un accanimento terapeutico esprimersi utilizzando espressioni del tipo "tanto gli schiavi si trovano sempre", perciò invita a riflettere prima di utilizzarle.

On. Lorenzo Jelmini:

Interviene per sciogliere la sua riserva al rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, che considera ben motivato, argomentato e che prevede una sana fiscalità per la Città. Informa che avrebbe voluto presentare un rapporto che prevedesse un moltiplicatore al 50% con una serie di argomentazioni evidentemente del tutto demagogiche, populiste e senza fondamento, ma di essere stato dissuaso in questo intento dalla lettura del rapporto di minoranza che prevede le sue stesse argomentazioni per giustificare la riduzione del moltiplicatore, anche se con tagli su altri dicasteri che, stranamente e del tutto casualmente, nel rapporto di minoranza non riguardano quelli gestiti dai municipali leghisti. Si complimenta ironicamente per il rapporto di minoranza perché, con una preveggenza fuori dal comune, è riuscito a citare il preventivo 2012 che ancora non era in possesso del Consiglio Comunale.

On. Sanvido:

Chiede al Municipio informazioni sullo stato del ricorso pendente sul moltiplicatore 2010 e che cosa succederebbe se il ricorso avesse un esito positivo.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Afferma che hanno ragione tutti tranne coloro che pensano che un moltiplicatore al 65% non metta in grandi difficoltà la Città anche per gli anni futuri. Al riguardo spiega che bisogna considerare che nei prossimi anni vi saranno degli investimenti importanti e sicuramente di quantità e qualità maggiori rispetto a quelli che vi sono stati negli anni passati. Senza demonizzare il problema dell'avanzo d'esercizio, dato che avanzo d'esercizio non significa automaticamente abbassamento del moltiplicatore, spiega che il Municipio ha ritenuto, visti i risultati d'esercizio del 2010 ma anche in previsione di quelli del 2011 che non sono così negativi e approfittando del ricorso sul moltiplicatore al tribunale amministrativo, che si potesse intervenire sia sul 2010 che sul 2011. Afferma che non si sta facendo una gara con nessuno, perché come ha avuto modo di dire più volte un moltiplicatore al 72,5% per una città come Lugano è attrattivo. Aggiunge che, se qualcuno vuole venire ad abitare a Lugano, lo fa sia con il moltiplicatore al 72,5% sia con il moltiplicatore al 68%. Evidenzia che gli altri comuni, dopo aver abbellito la sala municipale, creato un posteggio sotterraneo e una bella pavimentazione, non hanno altro da realizzare e quindi l'arrivo di buoni contribuenti non fa che aumentare il loro gettito, costringendoli quasi a diminuire il moltiplicatore. Rileva che la Città di Lugano offre ai comuni circostanti dei servizi importanti di tipo culturale e sportivo, e che quindi anche nella diminuzione del moltiplicatore deve agire con una certa cautela. Afferma che, rispetto alla situazione precedente, si è osservato il problema del futuro, temendo che per il 2012 e gli anni successivi esista una certa contrazione, soprattutto nell'ambito bancario.

Al riguardo osserva che le banche si stanno muovendo per sfoltire i ranghi, il che significa una diminuzione probabile del gettito delle persone giuridiche e in particolare delle banche, anche se potrebbe esserci una contrazione pure per le persone fisiche. Informa che il Municipio ha ritenuto comunque di portare il moltiplicatore al 70% perché è un moltiplicatore considerato di stabilità anche negli anni a venire, una volta valutati il capitale proprio e le previsioni a tutt'oggi di quello che potrebbe capitare. Aggiunge che si tratta di un dato ponderato per il 2010 e il 2011. Afferma che la volontà del Cantone di chiedere ai comuni 70 milioni, di cui 9 milioni a Lugano, è inaspettata e per questo non è stata inserita nel preventivo 2012. Precisa che si tratta di un'ipotesi di uscita che costituirebbe un aggravio per quanto riguarda le spese di cassa malati, AVS, ecc., che in futuro potrebbero essere attribuite alla Città. Riguardo alla perequazione, afferma che, come giustamente osservato dall'On. Perucchi Borsa, negli anni scorsi sembrava potesse essere modificata in favore di Lugano per circa 3 milioni e invece permane lo *status quo*, per cui si continua a pagare la stessa cifra. Passando ai contatti con i comuni vicini, ritiene sia giusto accordarsi prima che le opere vengano fatte e non in corso d'opera o dopo la loro conclusione. Ricorda che, per la costruzione della pista del ghiaccio, qualche comune ha dato un obolo alla Città ma che, se ci fosse stato un accordo con i comuni interessati sulla costruzione della pista, probabilmente Lugano avrebbe incassato qualcosa di più. Ribadisce che considera giusta la decisione di concordare con i comuni vicini, ma ritiene debba essere un accordo dal basso realizzato all'inizio, per essere sicuri di avere un apporto importante, come accaduto con il Cantone riguardo al LAC.

Tornando al moltiplicatore, afferma che si tratta di un obiettivo politico e psicologico. Spiega che, sebbene la riduzione di 2,5 punti non faccia la felicità di tutta la cittadinanza luganese, si dà comunque un segnale sul fatto che la gestione del Comune è corretta - malgrado l'opinione contraria dell'On. Jalkanen Keller - e provoca degli avanzi d'esercizio. Aggiunge che il Municipio ha sempre estremamente cura dei contribuenti luganesi, anche perché sono degli ottimi pagatori, soprattutto puntuali. Precisa che non è un gesto rivolto a coloro che guadagnano di più e che quindi traggono vantaggio da questa riduzione del 2,5%, ma un segnale a tutta la cittadinanza. Informa di essere d'accordo con l'On. Tanner sul fatto che si tratta di un gesto dalla valenza psicologica, politica e soprattutto d'immagine.

In conclusione, a nome del Municipio conferma la decisione di portare il moltiplicatore al 70% sia per il 2010 che per il 2011.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, procede con la votazione a cascata.

Messaggio Municipale e Maggioranza

Commissione della Gestione: *38 voti favorevoli*

Minoranza Commissione della Gestione: *17 voti favorevoli*

Si mette quindi in votazione la proposta del Messaggio Municipale.

Pone in votazione il dispositivo del MMN. 8312 che viene approvato con:

dispositivo n° 1 *42 voti favorevoli, 12 voti contrari, 0 astenuti*

dispositivo n° 2 *51 voti favorevoli, 2 voti contrari, 0 astenuti*

Votazione sul complesso:

49 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2010 è fissato al 70%.
2. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2011 è fissato al 70%.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
55 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Vengono accordati 10 minuti di pausa.

On. Presidente:

Informa che l'On. Lorenzo Leggeri si è dovuto assentare perché non stava bene. Chiede al Capogruppo PS, On. Martino Rossi, di nominare un sostituto per la funzione di scrutatore.

On. Martino Rossi.

Nomina l'On. Aurelio Buletti.

Trattanda n° 5

MMN. 8295 Conti Consuntivi 2010.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 218/04 (0 – 1 – A)

On. Presidente:

Osserva che il Messaggio Municipale e le conclusioni del rapporto della Commissione della Gestione (rel. On. D. Tanner) coincidono.

Apri la discussione sull'entrata in materia e dà la parola all'On. Ermotti Lepori.

On. Ermotti Lepori:

Osserva che il consuntivo 2010 presenta un miglior risultato rispetto ai preventivi. Ritiene giusto fare un plauso all'Amministrazione che ha saputo lavorare bene, tenendo sotto controllo i costi, anche se qualche risparmio è dovuto semplicemente alla posticipazione di alcuni interventi, come ad esempio la ritardata apertura del nuovo reparto per anziani con demenza a Gemmo, o a fattori esterni, come la riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti per tutto il Cantone a seguito della messa in funzione del nuovo inceneritore. Osserva che il Consiglio Comunale ha appena deciso di abbassare il moltiplicatore, anche per migliorare l'attrattività di Lugano. A questo proposito ci tiene a sottolineare che, se per migliorare l'attrattività di Lugano può servire anche una momentanea riduzione delle imposte, è però oggi indispensabile e urgente avere un'attenzione particolare alla qualità della vita in Città, intendendo in tutta la Città e non solo nelle zone privilegiate. Spiega che ad esempio i quartieri di Molino Nuovo e di Pregassona, ma anche di Viganello, si aspettano incisive misure fiancheggiatrici a tutela della qualità della vita prima dell'apertura della nuova galleria. Pensa anche all'eccessivo traffico di attraversamento che vivono Barbengo e Pambio. È urgente un'attenzione particolare e interventi incisivi a tutela della qualità della vita, dell'ambiente, dei luoghi dove la gente vive, per la mobilità lenta, per l'ampliamento del verde cittadino, per le zone d'incontro, le piazze, i mezzi pubblici, ecc.. Dichiarare che il partito PPD vuole manifestare pieno appoggio al Municipio di Lugano nel chiedere nuovamente al Cantone di ridefinire i concetti cardine della perequazione finanziaria, per cercare nuove soluzioni che non si limitino agli aspetti finanziari. Al riguardo spiega che non è accettabile un semplice ribaltamento di oneri dal Cantone ai comuni, perché bisogna entrare nel concreto delle responsabilità e competenze, in modo che i comuni si trovino ad avere degli effettivi margini di manovra nella gestione dei costi di propria competenza. Vanno inoltre proseguiti gli sforzi per trovare nuove modalità di collaborazione con i comuni dell'agglomerato sia in vista di progetti comuni sia anche per avere maggior potere contrattuale nei confronti del Cantone.

Accenna anche alla più volte auspicata condivisione con i privati della responsabilità finanziaria per la realizzazione degli investimenti di sviluppo più importanti.

Al riguardo afferma che il PPD non può che applaudire alla recentissima nascita della Fondazione Lugano per il polo culturale, per la promozione delle arti e della cultura che ha per scopo il sostegno alle arti, alla cultura e alla scienza. Osserva che il consiglio di fondazione è costituito dal Sindaco di Lugano, dalla Capodicastero Attività culturali di Lugano e dal Consigliere di Stato direttore del DECS, cui andranno via via ad aggiungersi figure rappresentative del mondo economico e del mecenatismo. Secondo il PPD questa esigenza di collaborazione non vale solo per la cultura ma per tutti i grandi progetti di utilità regionale o addirittura transfrontaliera, per i quali il Municipio deve abituarsi a coinvolgere altri partner, in particolare per l'Aeroporto. Afferma che, come già il PPD aveva chiesto nell'intervento sui consuntivi 2010, occorre che il Cantone contribuisca maggiormente e che il Municipio si impegni a chiedere contributi anche ai comuni vicini.

Tornando ai consuntivi e rimandando al rapporto della Commissione della Gestione, si limita ad evidenziare qualche aspetto. Innanzitutto ribadisce l'importanza di una moderna politica del personale, indispensabile in un'azienda con più di 1'500 dipendenti. Spiega che bisogna avere tutto il personale necessario, ad esempio nella Polizia il numero delle persone è ancora insufficiente, e d'altra parte evitare doppioni, perciò, dove il personale è in esubero, in particolare in seguito alle aggregazioni passate e future ma anche per l'uso crescente dell'informatica che dovrebbe permettere una razionalizzazione del lavoro, è importante prevedere possibilità di riqualifica in modo che le persone coinvolte possano andare ad occupare quelle funzioni che diventano vacanti. Afferma che solo così si potranno vedere le famose economie di scala di cui si parla sin dalle prime aggregazioni. Osserva che, oltre ai dipendenti comunali veri e propri, la Città è impegnata ad assumere a vario titolo personale in formazione, persone che seguono un programma occupazionale, personale avventizio a vario titolo oltre che il gruppo sociale. Dichiarata che il PPD approva questa scelta del Comune, pagante a lungo termine, e si chiede se non sarebbe possibile aumentare anche il numero degli apprendisti, poiché, se è ottimo cercare di riqualificare chi ha perso l'occasione di una prima formazione, non bisogna dimenticare di offrire anche l'occasione di imparare un mestiere ai quindicenni che finiscono la scuola media. Rivolge un plauso al Municipio per la sensibilità che dimostra nell'assumere personale atipico, ribadendo la richiesta di una maggiore chiarezza, come auspicato nel rapporto della Commissione della Gestione.

Riguardo alla raccolta rifiuti, informa che il PPD ritiene vi sia ancora un importante spazio di miglioramento nella raccolta separata. Osserva che la percentuale di raccolta separata del 39,6%, secondo gli ultimi dati che ha trovato e che sono del 2009, non è rallegrante, se si pensa che a Chiasso è del 52,6%, a Mendrisio del 43,3% e a Bellinzona nord del 65%. Aggiunge che solo Locarno è messa peggio di Lugano con il 37,3%. Afferma che tale bassa percentuale di riciclaggio non può essere spiegata unicamente con l'apporto delle aziende e del turismo. Chiede perciò al Municipio di allestire un progetto che possa portare all'obiettivo di una migliore separazione dei rifiuti, fornendo informazioni anche in altre lingue.

Rivolge un plauso al Comune per quanto opera nel campo degli asili nido. Osserva che con la recente apertura di un asilo nido a Viganello, secondo l'orario dalle 07.00 alle 13.00, anch'esso sussidiato secondo la Legge famiglie il totale dei posti negli asili nido comunali sale a 180, cui si aggiungono quelli degli asili nido privati. Aggiunge che la Città spende circa fr. 618'000.-- per contributo agli asili nido comunali e fr. 226'000.-- per contributi agli asili nido privati riconosciuti. Il partito PPD è convinto che anche gli asili nido contribuiscano all'attrattività di una Città, poiché permettono ai genitori di conciliare cura dei figli e attività professionale.

Per le mense scolastiche, per contro, il PPD aspetta ancora la risposta alla famosissima mozione che chiede di estenderle a tutti.

Prosegue evidenziando che, nel proprio rapporto sui preventivi 2010, la Commissione della Gestione aveva chiesto al Municipio un messaggio che spiegasse e sottoponesse al vaglio del Legislativo la strategia che Lugano deve adottare per la cosiddetta politica estera e per la promozione dei suoi prodotti, ma che a tutt'oggi in vista di Expo 2015 non si sa ancora come evolvano i contatti con l'Italia, in particolare con Milano, né si sa se stiano portando a risultati positivi.

Con queste considerazioni, porta l'adesione del PPD all'entrata in materia.

On. Martino Rossi:

Premette che tratterà solo quattro aspetti del consuntivo 2010 della Città. Incomincia con due aspetti finanziari, uno rallegrante e l'altro preoccupante. Informa che il PS si rallegra per l'eccedenza positiva dell'esercizio 2010, ancorché il paventato disavanzo di 27,4 milioni di franchi a preventivo susciti qualche interrogativo sull'accuratezza delle previsioni di bilancio, buone per le uscite ma piuttosto fantasiose per le entrate. Preoccupa invece, nonostante l'andamento delle entrate molto migliore del previsto, l'evoluzione del cosiddetto gettito di base, che è quel gettito ipotetico delle persone fisiche e giuridiche che si avrebbe con il moltiplicatore del 100%. Spiega che l'evoluzione sul lungo periodo, stando alle cifre pubblicate nel rapporto della Commissione della Gestione, rimane stabile rispetto al 2005, nonostante l'aumento della popolazione e delle società, ed è in forte riduzione rispetto al 2007, anno che ha preceduto la crisi economica e finanziaria internazionale. Aggiunge che la riduzione è del 12,9%, pari a 42 milioni di franchi. Afferma che occorrerà tenerne conto quando si discuterà del moltiplicatore d'imposta per i prossimi anni.

Passa a due aspetti critici sulla gestione della Città e dei suoi progetti. Il primo riguarda la politica del personale che secondo il PS è poco trasparente e probabilmente poco efficiente. Porta un esempio citato nel rapporto della Commissione della Gestione. Nel famoso tabellone con le unità di personale e la massa salariale, per il dicastero dell'Integrazione e dell'Informazione sociale figurano 1,5 unità e fr. 229'000.-- di stipendi. Sottolinea che in realtà questo dicastero occupa 1,7 unità tra Capoufficio e sostituto Capoufficio, a cui vanno aggiunti un avventizio al 100% e uno stage professionale al 50%, per un totale di 3,2 unità e non di 1,5 unità. Commenta che il tabellone mischia capre e cavoli perché le unità di personale indicate sono quelle dette di ruolo, chiaramente regolate dal ROD (Regolamento Organico dei Dipendenti del comune), mentre la massa salariale comprende anche quella degli stage professionali, che riguardano 71 persone per 43,5 unità equivalenti a tempo pieno, e quella degli avventizi ma solo in parte, per 45 persone equivalenti a 34,5 unità. Spiega che, invece, il salario di un'altra parte degli avventizi, 131 persone per 32 unità, è sparpagliato in modo assolutamente opaco nelle voci 318 dei diversi centri di costo denominate prestazioni di terzi. In tutto, fra stage professionali e avventizi, si parla di 247 persone salariate dal Comune equivalenti a 110 unità a tempo pieno, che non sono pochi. Osserva che lo statuto di avventizio o di stagista professionale non è previsto nel Regolamento organico dei dipendenti. Al riguardo precisa che non si tratta solo di personale temporaneo occupato per brevi periodi e poco qualificato ma anche di collaboratori che svolgono funzioni durature, qualificate e necessarie. Ritiene che sarebbe ora e tempo di mettere un po' di ordine nella gestione di questi precari perché rischia di andarne di mezzo la loro motivazione e la qualità dei servizi in cui essi operano.

Informa che la seconda considerazione critica riguarda il DAC e il LAC. Afferma che questo dualismo al PS non convince, come ha già avuto modo di dire. Aggiunge che la sensazione è che sia fonte di spreco. Osserva che il dicastero LAC non esisteva nel 2009, e che il suo consuntivo 2010 è stato di fr. 800'000.-- solo di spese, senza entrate, anche se per sua ammissione dovrebbe occuparsi di raccolta di fondi. Il suo preventivo 2011 è lievitato a 2,2 milioni di franchi con fr. 250'000.-- di entrate, mentre il suo preventivo 2012 è lievitato addirittura a 3,2 milioni di franchi con 17 unità di personale e fr. 860'000.-- di entrate. Riguardo all'ultimo dato, spiega che si tratta di fr. 800'000.-- di introiti del nuovo autosilo ex Palace e di fr. 60'000.-- di introiti pubblicitari. Commenta che è un po' strano che Lugano Arte e Cultura (LAC) sia un gestore di posteggi. Fa notare che tra i compiti del dicastero LAC, oltre alla raccolta di fondi, ci sarebbero anche il marketing e la comunicazione per il cosiddetto Polo culturale, ovvero per la rete degli enti che organizzano l'offerta culturale a Lugano indipendentemente dalla sede dove essa è presentata, ma secondo il PS la comunicazione è del tutto inadeguata. Spiega che sovente l'acronimo LAC è utilizzato solo per indicare il futuro nuovo centro culturale e attuale cantiere, mentre al PS risulta che da qualche parte si sia deciso che esso debba essere il marchio di qualità e di identità dell'offerta culturale di Lugano in ambito di musica, teatro, arti visive, culture e storia.

Aggiunge che basta solo uno sguardo alla voce “cultura” sul sito internet della Città per vedere quanto poco efficace ed integrata sia ancora la comunicazione in merito a Lugano Arte e Cultura. Evidenzia che lo scorso 21 ottobre il Municipio ha reso noto l'avvenuta creazione di una fondazione con il Cantone dal nome impossibile da comunicare, ovvero la Fondazione Lugano per il polo culturale per la promozione delle arti e della cultura. Si chiede perché non sia stata semplicemente chiamata Fondazione Lugano Arte e Cultura. Si domanda in che misura questa fondazione assumerà i compiti del dicastero LAC, se la totalità o una parte dei suoi compiti. Si chiede pure perché portare a 3,2 milioni di franchi il preventivo 2012 del dicastero LAC. Afferma che il PS è consapevole che queste domande esulano dal consuntivo 2010 ma ha voluto anticiparle per segnalare che il sostegno del PS alla politica culturale di Lugano è convinto ma non illimitato né incondizionato. Conclude portando l'adesione del PS all'entrata in materia e all'adozione del consuntivo 2010.

On. Giani:

Comunica che il Gruppo della LdT voterà il consuntivo 2010, visto il buon risultato contabile presentato. Informa che, dopo essersi chiesto se le entrate del 2010 siano un caso speciale oppure una conferma, un trend positivo che da diversi anni si ripete e che sembra pure prevedibile anche per il prossimo futuro, il Gruppo della LdT dichiara che sarebbe un errore se rinunciasse a svolgere il suo ruolo critico e di stimolo sull'operato dell'Esecutivo. Ricorda che, in occasione del preventivo 2010, la LdT ha presentato un suo rapporto sui bilanci preventivi nel quale si metteva a nudo il problema strutturale della Città, sempre più confrontata con crescenti costi relativi alle spese del personale e per le spese dei beni di servizio. Osserva che i risultati della gestione 2010 presentano un avanzo di gestione corrente di fr. 12,5 milioni, mentre a preventivo era indicato un disavanzo di fr. 27,4 milioni. Afferma che la differenza tra preventivo e consuntivo deve essere ricercata solo nelle entrate fiscali regolari e consistenti, il cui aumento per rapporto a quanto preventivato va così ripartito: 8 milioni per un adeguamento del gettito fiscale (a preventivo 180 milioni), delle sopravvenienze di imposta di fr. 53 milioni (a preventivo 28 milioni), per un incasso di imposte comunali suppletorie per persone fisiche di 5,2 milioni (a preventivo 2,8 milioni) e per maggiori incassi relativi alle partecipazioni di imposte di successione e donazioni. Si può affermare senza alcun dubbio che viene archiviato un anno sicuramente positivo. Osserva che le finanze del Comune sono ancora floride e in linea di massima continueranno ad esserlo. Afferma che non bisogna però lasciarsi incantare da questi risultati e che pertanto bisogna continuare a cercare nuove fonti di entrate. Evidenzia che una di queste viene proposta dal fenomeno a cui si assiste negli ultimi tempi, che è quello dei comuni limitrofi che stanno abbassando il loro moltiplicatore. Afferma che la Città di Lugano eroga a questi comuni molti servizi che sarebbe ora che venissero quantificati in modo che, presentando le dovute richieste, questi conti le vengano riconosciuti. Rileva che la situazione economica in generale è abbastanza tranquilla, ma che in Città vi sono delle fasce della popolazione anche di nazionalità svizzera che devono essere sostenute e recuperate. Commenta che sono ormai noti i punti per i quali la LdT si è sempre battuta e continuerà a farlo. Afferma che ci sono dei settori che richiedono un'osservazione particolare, come i centri di costo Informazione e Comunicazione nonché Relazioni pubbliche e istituzionali, che devono essere oggetto di risparmio, così come per il Servizio Organizzazione Informatica (SOI). Spiega che la LdT auspica pure che i grandi investimenti previsti per la cultura, che è un bene meritorio importantissimo per la Città, vengano parzialmente estrapolati dai normali bilanci della Città e affidati a enti privati o a fondazioni apposite, come quella fondata qualche giorno fa tra la Città e il Cantone. Afferma che occorrerà tenere strettamente sotto controllo l'evoluzione degli investimenti. Aggiunge che, visto che vi sono grandi opere da realizzare, la LdT pensa sia il momento ideale per andare sul mercato a contrattare dei prestiti molto convenienti, considerato il momento congiunturale ideale. Ritene che, con 220 milioni in cassa, con entrate fiscali regolari e consistenti e andando sul mercato ipotecario favorevole, si possa far fronte agli attuali impegni della Città e sviluppare tutti quei progetti che faranno di Lugano il polo trainante per tutto il Cantone.

A conclusione di quanto detto, dichiara che la LdT voterà sia l'entrata in materia che il consuntivo 2010, pur preannunciandosi già fin d'ora molto critica a riguardo dei preventivi 2012 che, come già si è potuto osservare, presentano stratosferici aumenti di spese in rapporto al consuntivo 2010.

On. Badaracco:

Comincia l'entrata in materia esprimendo un plauso particolare al Municipio per aver presentato circa due settimane fa ai Consiglieri Comunali i conti preventivi 2012, il che non era mai accaduto prima. Commenta che il lungo parto sperimentato dai preventivi 2011, approvati dal Legislativo solo qualche settimana fa, ha sortito gli effetti voluti, producendo velocemente dei frutti concreti. Osserva che ora il messaggio municipale con i preventivi 2012 passa alla Commissione della Gestione che si spera lo esaminerà speditamente in modo da giungere alla loro approvazione prima della fine dell'anno e l'inizio dell'anno di riferimento, come prevede la LOC, e quindi già nella seduta di dicembre portando a termine un esercizio che manca in Città da quasi un decennio. Evidenzia che però lo stesso dovrebbe accadere anche per i conti consuntivi secondo cui, per la LOC, dovrebbero essere accettati almeno nella prima parte dell'anno successivo, mentre adesso si è già ad ottobre e negli ultimi anni si è sempre stati un po' tardivi. Al riguardo afferma che il PLR è persuaso che il Municipio riuscirà a superare anche questo secondo esercizio, che non è solo di forma ma soprattutto di sostanza, presentando i consuntivi almeno alla fine di maggio.

Ricorda che l'anno scorso a novembre, in occasione dell'approvazione dei consuntivi 2009, iniziava la sua entrata in materia parafrasando la celebre frase di Remarque "Nulla di nuovo sul fronte occidentale". Afferma che anche quest'anno la storia si ripete perché del disavanzo preventivato di 27,4 milioni di franchi si passa ad un avanzo di gestione corrente di 12,5 milioni, corretti a 6,5 milioni con l'accettazione del moltiplicatore al 70%, con una differenza di quasi 40 milioni, o, se si preferisce, di 34 milioni. Sottolinea che a partire dal 2005, e salvo il 2008, si tratta dello sfasamento più ampio registrato. Al riguardo ricorda che nel 2005 la differenza era di 13 milioni, nel 2006 di 25 milioni, nel 2007 di 7 milioni, nel 2009 di 32 milioni. Osserva che per il secondo anno consecutivo la Città chiude con le cifre nere. Afferma che questo risultato potrebbe quindi rallegrare in forza del fatto che si tratta dell'avanzo di gestione più ingente degli ultimi anni, ma che adottando un altro parametro, quello dell'entità delle uscite e dei ricavi, si potrebbe avere un'impressione differente. Spiega che nel 2010 le uscite correnti ammontano a 374,6 milioni di franchi, con una piccolissima differenza rispetto al preventivo ma con un aumento di altri 13,1 milioni per rapporto ai consuntivi 2009. Si tratta del sesto aumento negli ultimi sei anni, per un aumento totale di 64,6 milioni, pari a circa 10-12 milioni ogni anno. Afferma che è questo che deve preoccupare, perché la Città rimane la stessa ma le spese aumentano continuamente. Aggiunge che tale evoluzione sembra non fermarsi più. A suo avviso occorre porre un freno a tale sviluppo, senza la presenza di particolari motivi che giustificano un aggravio delle spese. Osserva che le enunciate economie di scala dovrebbero generare dei risparmi, ma di accorpamenti di servizi, di migliori sinergie, di massimizzazione, di razionalizzazione delle risorse e dei mezzi a disposizione finora non si vede tanto l'ombra. Sul fronte dei ricavi, cresciuti molto meno negli ultimi anni a differenza delle uscite, eccetto il 2009 che ha visto un loro incremento di ben 87 milioni, evidenzia che era logico che questi diminuissero per rapporto all'anno eccezionale del 2009, anche se registrano sempre 43 milioni in più in confronto al preventivo. Afferma che è chiaro che, senza le sopravvenienze d'imposta di circa 53 milioni, non si sarebbe mai giunti ad un tale risultato positivo. Osserva che questa panacea, di cui la Città sta beneficiando ormai da anni, prima o poi terminerà, perché le riserve (vedasi notifiche di tassazioni tardive relative agli anni scorsi) si stanno ormai esaurendo. Si chiede che cosa si farà dopo che si saranno esaurite. Rileva che il moltiplicatore d'imposta di cui si è discusso a lungo prima può rimanere stabile solo a condizione che questi due parametri (le uscite e le entrate) trovino un naturale equilibrio nel tempo. Evidenzia che Lugano è una città che attira non solo per il livello del suo moltiplicatore d'imposta, ma soprattutto per l'ottima qualità di vita e gli elevati servizi a disposizione di tutta la popolazione.

Afferma che l'altra questione nevralgica sono gli investimenti milionari che si stanno affrontando e accumulando sempre di più. Rileva che ad oggi sono già stati votati crediti per investimenti di oltre 500 milioni. Commenta che è una cifra enorme anche malgrado la loro sopportabilità annua di circa 60-65 milioni. Sostiene che l'Esecutivo deve assolutamente fissare delle priorità in materia, decidendo quali crediti siano veramente necessari e indispensabili e quali invece possano aspettare. Aggiunge che tale differenza è fondamentale per evitare una perniciosa dispersione di forze. Secondo il PLR occorre in particolare concentrarsi sui progetti principali nell'ottica di costituire dei veri centri di competenza con poli specifici da quelli finanziario, culturale, fieristico-espositivo, turistico a quelli tecnologico, biomedico e della formazione, tenendo un occhio vigile sulla loro sostenibilità economico finanziaria mediante anche l'apporto di fondi da parte di investitori privati interessati. Afferma che quest'ultima parte è sicuramente importante per uno sviluppo di questi progetti.

Da ultimo, invita il Municipio alla prudenza e alla valutazione approfondita delle spese e degli investimenti.

Con queste riflessioni porta l'adesione del Gruppo PLR ai consuntivi e quindi all'entrata in materia.

On. Cattaneo:

Afferma che le condizioni che permetterebbero ai Verdi di votare preventivi e consuntivi ancora non ci sono. Aggiunge che, quando il Municipio si doterà degli strumenti adeguati per valutare l'impronta ecologica della Città, entreranno nel merito.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Ritiene che l'On. Badaracco abbia centrato la preoccupazione del Municipio e dei servizi finanziari, in particolare per l'aumento negli ultimi anni delle spese, sia del personale sia per beni e servizi, che sono coperte dalle sopravvenienze, le quali però sono ormai un fiume che si sta rimpicciolendo con il rischio di avere tra qualche anno solo qualche rivolo e non almeno un ruscello. Ribadisce che il problema delle spese della macchina comunale comincia a preoccupare e va tenuto sotto controllo con molta attenzione, anche perché, come visto nei consuntivi del 2010, vi sono pochissime voci che danno un cambiamento importante e che sono difficilmente prevedibili. Spiega che non si riferisce tanto alle sopravvenienze ma alle imposte comunali suppletorie, che sono una voce che il Municipio considera annualmente di una certa quantità e che nel 2010 sono notevolmente aumentate, e la partecipazione alle imposte di successione donazione che non si possono calcolare. Osserva che il gettito di consuntivo è di 188 milioni rispetto ai 180 previsti. Aggiunge che per il preventivo 2012 ci si è spinti fino a parlare di circa 200 milioni di gettito, che è una cifra da considerare estremamente realistica. Spiega che da un punto di vista delle cifre il Municipio ha cercato, sia nell'ambito dei ricavi sia nell'ambito delle spese, di essere estremamente realista, e che perciò il preventivo 2012 dovrebbe essere molto più realistico a livello di consuntivo rispetto a quanto accaduto negli anni scorsi.

Osserva che d'altra parte anche il 2011 riserva qualche sorpresa se si considera che, a livello di sopravvenienze, con la fine di settembre si sono già raggiunte quelle calcolate invece per tutto l'anno. Pertanto è possibile che anche per il 2011 vi sia una conclusione dell'anno più positiva di quanto previsto.

Riguardo alle sopravvenienze, afferma che esistono ed esisteranno sempre perché è impossibile che nell'anno successivo vengano evase tutte le situazioni dei contribuenti luganesi. Osserva che i calcoli vengono fatti a due anni di distanza: ad esempio, calcolando il gettito del 2008, il Municipio deve pensare a quanto potrà essere quello del 2011 rispettivamente del 2012. Afferma che sono calcoli difficili, chiaramente non sempre centrati anche per quelle voci difficilmente prevedibili. Al riguardo porta degli esempi: con una multa ad un grande contribuente le imposte comunali suppletorie possono arrivare a 2-3 milioni di franchi, come già capitato, oppure con una grossa successione arrivano 5-6 milioni di imposte di successione invece dei 2 milioni previsti, come pure fortunatamente già avvenuto.

Afferma che, poiché da una parte c'è un forte aumento della spesa pubblica e dall'altra un aumento abbastanza significativo degli investimenti, nei prossimi anni la guardia dovrà essere molto più alta. In merito alla questione delle posizioni del LAC e del DAC, sollevata dall'On. Martino Rossi, informa che in Municipio non è ancora avvenuta una discussione approfondita sui ruoli di questi due dicasteri, ma sarebbe la benvenuta visto che il 2013 è vicino come pure il 2015. Ritenendo giusto portare in Consiglio Comunale delle direttive precise e delle informazioni ancora più precise, informa che prossimamente il Municipio non potrà non chinarsi su questa importante problematica, considerate anche le cifre segnalate dall'On. Martino Rossi nell'ambito in particolare del LAC.

Passando all'Aeroporto, informa che il Municipio chiede al Cantone un impegno maggiore rispetto a quello tenuto fino ad oggi, visto che la situazione non è rosea.

Riguardo al problema dei costi crescenti, sollevato anche dall'On. Giani, afferma che bisognerà tenerli sotto controllo.

In merito all'intervento dei Verdi, commenta che il Municipio è disperato perché sarà molto difficile che nei prossimi lustri i Verdi possano essere d'accordo su un preventivo o un consuntivo della Città.

Da ultimo, dichiara che gli avvertimenti provenienti dai banchi del Consiglio Comunale saranno presi sicuramente in considerazione da parte del Municipio.

On. Presidente:

Chiusa la discussione sull'entrata in materia, evidenzia che l'esito della votazione della trattanda precedente, relativa alla fissazione del moltiplicatore per gli anni 2010 e 2011, comporta la modifica della chiusura del conto di gestione corrente per l'anno 2010 con un avanzo di esercizio di fr. 6'062'457.05.

Passa alla votazione sull'entrata in materia sul consuntivo 2010 che viene approvata con:

- *52 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

In seguito passa all'approvazione capitolo per capitolo.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Amministrazione Generale che viene approvato con:

- *51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

SERVIZI URBANI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Servizi Urbani che viene approvato con:

- *52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

TURISMO

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Turismo che viene approvato con:

- *50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

EDUCAZIONE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Educazione che viene approvato con:

- *52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

ATTIVITÀ SOCIALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Sociali che viene approvato con:

- *50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

SPORT

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo allo Sport che viene approvato con:

- *52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto*

POLIZIA

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Amadò:

Premette che si riallaccia ad alcuni fatti capitati in Città che non concernono le rapine verificatesi in questi giorni ma il parco Ciani, già oggetto di un'interpellanza da parte di un Consigliere Comunale. Afferma che la cittadinanza ha constatato un acuirsi degli interventi al parco Ciani in materia di stupefacenti. Spiega che diverse mamme hanno segnalato la presenza di spacciatori che addirittura preparano le dosi davanti all'entrata, dove si trovano a passare genitori con i propri bambini. Aggiunge che un cittadino ha scritto per segnalare di aver trovato siringhe sparse nelle aiuole del parco. Avendo votato la diminuzione del moltiplicatore d'imposta e visto l'acuirsi di questi fenomeni, chiede se non sia il caso di tornare nell'ambito del parco Ciani a istituire un controllo di sicurezza. Precisa che non si aspetta che si torni ai tempi in cui, quando era bambino, un guardiano in bicicletta effettuava i controlli, ma magari un servizio di sicurezza esterno che serva da deterrente a spacciatori e tossicodipendenti. Pur comprendendo che queste persone si trasferiranno altrove, ritiene si debba considerare l'impatto turistico sulla Città, che al momento è desolante e deprimente. Aggiunge che l'intera zona che va dall'ex macello al fiume, fino al parco Ciani è desolante. Concludendo ribadisce la sua richiesta d'intervento.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Riconosce che è giusto il problema sollevato dall'On. Amadò. Spiega che negli ultimi tempi si è stati molto sollecitati. Ricorda la rapina in Via Pessina di qualche giorno fa in cui la polizia è intervenuta tempestivamente. Al riguardo segnala l'aiuto dei cittadini, che ringrazia pubblicamente, i quali con sprezzo del pericolo sono intervenuti rincorrendo i due rapinatori, consentendo di ottenere un risultato abbastanza importante.

Passando al parco Ciani afferma che è una questione di immagine. Spiega che dal punto di vista del controllo questo c'è, perché la polizia sa dove sono gli spacciatori. Riconosce all'On. Amadò, presidente dell'ente turistico, che invece dal punto di vista dell'immagine turistica il problema esiste. Informa che il Municipio ha in trattanda mercoledì prossimo il problema dello spaccio al parco.

Per quanto riguarda le scuole, spiega che il Municipio è a conoscenza del fatto che c'è stato un intervento importante da parte del Cantone con l'impiego di forze di polizia e agenti di sicurezza che controllano l'entrata e l'uscita degli allievi per evitare che essi vengano avvicinati dagli spacciatori. Afferma che si tratterà di coordinare una politica per il parco Ciani, perché in effetti le lamentele dei cittadini esistono e bisogna sicuramente tenerne conto.

Spiega che ad aumentare la paura soggettiva dei cittadini si è anche aggiunto il problema del centro asilanti a Cassarate.

Osserva che vi è stata una concentrazione degli atti delinquenziali che ha allarmato la popolazione. Personalmente ritiene che il Municipio debba chinarsi su questi problemi per cercare di trovare nel limite del possibile una soluzione.

Da ultimo ringrazia le forze dell'ordine per il loro intervento rapido ed efficace in occasione della rapina in Via Pessina.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alla Polizia che viene approvato con:

- 51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

CORPO CIVICI POMPIERI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Corpo Civici Pompieri che viene approvato con:

- 44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

ATTIVITÀ CULTURALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Masoni Brenni:

Interviene su quanto è stato detto questa sera a proposito del dualismo DAC e LAC, spiegando che essi fanno capo a responsabilità diverse. Afferma che, malgrado non sia presente l'On. Sindaco, è possibile dare alcune risposte parziali. La prima è che il sostegno alla politica culturale avuta fino adesso da parte del PS e di tutti gli altri gruppi è fondamentale, specialmente in questo momento in cui vi sono anche passi avanti sul fronte delle collaborazioni con il Cantone e con privati. Osserva che se il sostegno venisse a mancare sarebbe decisamente negativo. Afferma che è un sostegno che il Municipio e il neocostituito dicastero LAC si devono guadagnare. Spiega che la suddivisione delle competenze era immaginata al contrario per una maggiore efficacia, ovvero con ognuno che si specializza in quello che sa fare bene: alle Attività culturali l'ideazione e la programmazione dei contenuti culturali e al LAC l'organizzazione di tutta la macchina, i servizi dall'accoglienza alla comunicazione, in particolare la raccolta di fondi e la già citata comunicazione. Riconosce che c'è qualche difficoltà ad ingranare, anche se per esperienza si sa che è quanto accaduto in tutti i centri culturali aperti prima di questo. Afferma che le difficoltà devono essere affrontate e superate. Spiega che questi temi si stanno seguendo con i due capidicastero e le due direzioni.

Riconosce che è vero che le due direzioni hanno deciso che per la comunicazione - che è un grosso punto di debolezza, come è stato sottolineato più volte - il marchio forte è quello LAC e che quindi dovrebbe servire per tutte le proposte culturali della rete del polo culturale. Chiarisce che la decisione del marchio LAC è avvenuta insieme fra responsabili del DAC e responsabili del LAC. Evidenzia che il passo nuovo che è stato concretizzato con il Cantone è una fondazione il cui nome preciso è Fondazione Lugano per il polo culturale. Spiega che i compiti che avrà sono una parte dei compiti del dicastero LAC.

Puntualizza che la Fondazione Lugano per il polo culturale persegue parità di bilancio e perciò potrà avere attività solo se raccoglie i mezzi necessari, essendo vincolata a questo principio. Spiega che lo statuto non è ancora stato messo a disposizione del Consiglio Comunale perché non è ancora perfezionata l'iscrizione nel registro di commercio. Aggiunge che appena lo sarà, verrà consegnato. Afferma che le preoccupazioni del Consiglio Comunale sono anche quelle del Municipio. Aggiunge che il Municipio conta di poter dare tutti i chiarimenti del caso, in modo da poter continuare a godere del pieno sostegno di tutti così come avvenuto finora.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Culturali che viene approvato con:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

FINANZE

Votazione per conti di investimento oggetti di liquidazioni finali (sorpassi)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, procede con le votazioni per i conti di investimento oggetti di liquidazioni finali (sorpassi).

No. opera 50015

Ristrutturazione Ristorante Vetta Monte Brè

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 10'657.50 e viene approvato con:

- 47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

No. opera 50022

Acquisto di 30 cassette per mercatini

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 15'333.-- e viene approvato con:

- 48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

No. opera 50027

Nuovo sistema di cassa Dicastero Attività Culturali

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 825.50 e viene approvato con:

- 44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

No. opera 7646

Monte Brè: acquisto pacchetto azionario ristorante Vetta e acquisto particelle diverse RFD Lugano sezione Brè

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 881.50 e viene approvato con:

- 47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

No. opera 80000

Piano Generale di Smaltimento delle acque di Villa Luganese

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 11'156.35 e viene approvato con:

- 48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

No. opera 80002

Rinnovo catastrale (trasformazione MU93), Lotto 4

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 12'979.30 e viene approvato con:

- 43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

No. opera 7816

S.I. Pregassona: posa prefabbricato provvisorio

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 27'048.75 e viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

No. opera 71009

Piano generale smaltimento acque Davesco-Soragno

Il conto è chiuso con un sorpasso rispetto al credito aggiornato di Fr. 14'729.45 e viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Segue la votazione sul dispositivo di risoluzione che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel presente riepilogo denominato "Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione", presentate nel presente consuntivo, nei relativi Dicasteri (Amministrazione generale, Servizi Urbani, Turismo, Polizia, Pompieri, Attività culturali, Finanze, Territorio e Giovani ed eventi).

FINANZE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Finanze che viene approvato con:

- 46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

GIOVANI ED EVENTI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Giovani ed Eventi che viene approvato con:

- 40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

TERRITORIO

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Territorio che viene approvato con:

- 46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

INTEGRAZIONE E INFORMAZIONE SOCIALE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Integrazione e Informazione sociale che viene approvato con:

- 46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

LUGANO ARTE E CULTURA (LAC)

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Lugano Arte e Cultura che viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Fondi Comunali che viene approvato con:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

CONSORZI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Consorzi che viene approvato con:

- 48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)

Votazione per conti di investimento oggetti di liquidazioni finali (sorpassi)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, procede con le votazioni per i conti di investimento oggetti di liquidazioni finali (sorpassi).

501

Nuovo marciapiede Soragno (MM 7270)

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 14.-- e viene approvato con:

- 47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

501

Rete di distribuzione nuove condotte, Lugano

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 41'163.-- e viene approvato con:

- 48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

505

Sorgenti e demanio, Lugano

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 3'311.-- e viene approvato con:

- 46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Segue la votazione sul dispositivo di risoluzione che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel capitolo denominato "Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione".

AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Azienda Acqua Potabile (AAP) che viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2010 (Messaggio municipale no. 8295)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8295 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2010, che viene approvato con una votazione sul complesso con:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2010 sono approvati;
2. l'**avanzo** d'esercizio di **fr. 6'062'457.05** è riportato in aumento del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune menzionate negli appositi messaggi dei vari Dicasteri (Amministrazione generale, Servizi Urbani, Turismo, Polizia, Pompieri, Attività culturali, Finanze, Territorio e Giovani ed eventi) alla rubrica "*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale*";
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2010 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2010 (Messaggio municipale no. 8295)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8295 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e Legati per l'anno 2010, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2010.

- Fondazione A. Caccia
- Borsa di architettura F.lli P. e E. Somazzi
- Fondazione Faure Soldini
- Fondazione Lucia Solari
- Fondazione e Legati vari

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2010 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (Messaggio municipale no. 8295)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8295 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi 2010 dell'Azienda Acqua Potabile (AAP), che viene approvato sul complesso con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2010 (gestione corrente, conto investimenti, bilancio allibrati e ammortamenti) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel Messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*";
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2010 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 6

MMN. 8236 Convenzione con i Comuni di Carabietta, Carona, Collina d'Oro, Muzzano e Vezia per l'accesso agli Ecocentri della Città di Lugano.

Rapporto della Commissione delle Petizioni.

ponatur 218/05 (0 – 3)

On. Presidente:

Rileva che Messaggio Municipale e rapporto della Commissione delle Petizioni (rel. On. M. Kauz) coincidono.

On. Kauz:

Afferma che è risaputo che Lugano è la forza trainante, il punto di riferimento di tutta la regione del Luganese, per non dire di tutto il Cantone. Ricorda le tante volte in cui in questa sala si è parlato dei diritti e dei doveri della Città nei confronti di tutto paese, come due settimane fa quando la Città ha preso posizione sul tema dei flussi finanziari. Al riguardo evidenzia che il Municipio ha scritto al Consiglio di Stato facendo notare che – cita – “la situazione finanziaria di Città polo va opportunamente considerata, tenuto conto dei servizi erogati a carattere regionale, del forte impegno negli investimenti per progetti anch'essi di dimensione sovracomunale, ad esempio viabilità, stazione FFS, polo sportivo, polo culturale, ecc..” Informa che personalmente condivide la posizione del Municipio ritenendo che Lugano non debba continuare ad aprire all'infinito le proprie casse per sostenere e finanziare gli altri comuni o addirittura il Cantone, al di là di una comunque giusta e ragionevole compensazione intercomunale. Ritiene che però, vista la sua forza, Lugano abbia il dovere di continuare ad offrire servizi a tutta la regione e in particolare ai comuni del Luganese, anche a quelli che non si sono ancora aggregati con la Città. Osserva che l'elenco dei servizi e delle infrastrutture che la Città offre e mette a disposizione dei comuni vicini è lunghissimo, e che la situazione è ben nota ai Consiglieri Comunali.

A suo avviso Lugano deve continuare a svolgere questo ruolo trainante, anche se con le scelte non può permettersi quegli abbassamenti di moltiplicatore che altri comuni, che non svolgono un ruolo regionale, possono proporre. Rileva che, al lungo elenco di servizi che la Città offre, possono aggiungersi anche altri servizi che apparentemente possono sembrare se non irrilevanti perlomeno di secondaria importanza, ma che nel loro insieme contribuiscono a favorire lo sviluppo economico della regione e anche a dare una buona immagine di Lugano, quella di una Città aperta e disponibile a dare un colpo di mano anche ai comuni vicini. Afferma che un esempio semplice ma significativo è quello contenuto nel rapporto di cui è relatore. Senza stare a ripetere quanto è scritto nel rapporto, invita i presenti a non chiudersi a riccio, a non isolarsi in modo quasi protezionistico. Ritiene che l'Ecocentro di Lugano, efficace, efficiente ed invidiato da tanti comuni, possa e debba essere messo a disposizione dei comuni che hanno sottoscritto questa convenzione, in cambio di un equo ma non speculativo contributo finanziario. Sottolinea che questo significa polo regionale, questo significa essere la Città trainante che contribuisce allo sviluppo e al benessere di tutta la regione, al di là dei geografici confini cittadini. Osserva che sono trascorsi molti anni da quando si è incominciato a costruire ecocentri, tanto che ora se ne trovano in vari punti della Città. Ritiene che se ne possa essere fieri poiché sono apprezzati da tutti i cittadini e soprattutto perché si è potuto constatare un netto calo dei rifiuti. Rileva che il cittadino di Lugano da subito ha investito il suo tempo nel separare i vari rifiuti. Quindi ringrazia gli addetti presenti in questi ecocentri, i quali stanno svolgendo un lavoro e un monitoraggio eccellenti, questo tutto a favore del cittadino stesso. Conclude dichiarando che il Gruppo PLR condivide e sostiene questo messaggio.

On. Cambrosio:

Interviene con una proposta di emendamento al rapporto relativo al MMN. 8236. Spiega che, pur essendo d'accordo sulla forma della stipulazione della convenzione in discussione, i due commissari della LdT in Commissione delle Petizioni divergono su quanto il Municipio intende sottoporre ai comuni interessati quale corrispettivo per il diritto di utilizzare l'ecocentro, e per questo hanno firmato con riserva. Osserva che la forchetta attualmente applicabile per il prelievo della tassa per l'utilizzo dell'ecocentro si situa tra un minimo di fr. 30.-- ed un massimo di fr. 50.--, e che attualmente, per abitante, si paga un importo di fr. 30.-- che a partire dal 1° gennaio 2012 diventerà di fr. 40.--. Considerato che Lugano, come è stato detto questa sera, fornisce sempre più servizi a tutti i cittadini non solo di Lugano, propone che anche la tassa da prelevare per abitante possa usufruire di una forchetta più estesa. Formula quindi l'emendamento che concerne il punto 4 della Convenzione: *“L'importo annuo per abitante è stabilito dal Municipio di Lugano, ritenuto un minimo di CHF 50.- e un massimo di CHF 75.-“*. Propone anche che agli abitanti dei comuni che fanno richiesta per usufruire degli ecocentri venga prelevata una tassa di fr. 50.-- a partire da subito.

On. Cattaneo:

Afferma che in questo caso si può vedere come Lugano risulti per certi versi attrattiva anche per coloro che abitano nei comuni vicini, visto che per ora se la cavano con una spesa di fr. 30.-- pro capite per l'accesso agli ecocentri. Osserva che se anche i luganesi versassero questa cifra si arriverebbe solo con essa a coprire un terzo del costo dello smaltimento dei rifiuti, questo per il materiale consegnato agli ecocentri. Afferma che invece la grande massa dei rifiuti che ora sparisce sotto il tappeto, ovvero nei contenitori interrati tutto insieme (vetro, carta, metallo, organico che sono materiali preziosi insieme con i rifiuti non riciclabili), rappresenta uno spreco. Informa che i Verdi sono d'accordo di offrire il servizio di ecocentro a pagamento ai comuni limitrofi, sperando che con l'attrattività migliori anche il tasso di recupero, riciclo e riutilizzo di materiali e manufatti.

On. Kauz:

Afferma che l'emendamento dell'On. Cambrosio non è ricevibile perché il messaggio municipale parla chiaro e dice – cita -: “lasciando al Municipio il compito di determinare l'importo effettivo” (pag. 2). Ribadisce che è il Municipio a decidere l'importo.

On. Presidente:

Spiega che, poiché l'emendamento concerne la convenzione che è effettivamente di competenza del Consiglio Comunale, esso può essere messo al voto.

On. Badaracco:

Comunica di non condividere quanto è stato appena detto. Spiega che la forchetta viene determinata dal Consiglio Comunale mentre l'ammontare esatto viene stabilito dal Municipio.

On. Presidente:

Afferma che l'emendamento è molto chiaro perché riguarda la convenzione e nello specifico la forchetta che si propone venga fissata con un minimo di fr. 50.-- e un massimo di fr. 75.--, al cui interno poi il Municipio si muoverà per fissare l'importo.

On. Cambrosio:

Chiarisce che con l'ultimo passaggio del suo intervento voleva dire che, se per gli abitanti dei comuni che fanno richiesta per usufruire degli ecocentri verrà fissata una tassa di fr. 50.--, questa dovrebbe essere prelevata subito con il 1° gennaio 2012.

On. Perucchi Borsa:

Osserva che vi è un rapporto della Commissione delle Petizioni che approva quanto richiesto con il messaggio municipale. A suo avviso un emendamento proposto *in extremis* a quest'ora della sera, che non può essere discusso perché non si capiscono le ragioni per cui bisognerebbe aumentare la forchetta, è difficile da mettere al voto adesso. Si chiede su quali basi si possa decidere adesso se cambiare o non cambiare la forchetta. Evidenzia che la forchetta è stata fissata in ogni convenzione già conclusa dal Comune di Lugano con gli altri comuni, e che la convenzione sottoscritta entrerà in vigore subito. Afferma che al limite si può chiedere al Municipio di rimettere in discussione le varie convenzioni con i comuni per il prossimo anno, con la modifica della forchetta inserita all'articolo 4. Ribadisce che cambiare adesso, senza nessuna base e senza alcuna ragione concreta, risulta difficile da fare per i Consiglieri Comunali e difficile da realizzare per il Municipio.

On. Zanini Barzaghi:

A complemento di quanto segnalato dall'On. Perucchi Borsa, afferma che bisogna capire in che forma si può presentare la richiesta di modifica della forchetta. Spiega che magari si può rilanciare con un emendamento più esteso con una forchetta da fr. 25.-- a fr. 75.--. Aggiunge che sulla forma non sa se sia corretto proporre o meno l'emendamento.

On. Kauz:

Afferma che la Capogruppo PPD ha giustamente osservato che, se dovessimo cambiare oggi la forchetta da fr. 25.-- a fr. 50.-- stabilita dal Municipio, tutti i comuni che hanno sottoscritto la convenzione e che l'hanno già accettata in Consiglio Comunale dovrebbero ritornare in Consiglio Comunale per accettare la nuova forchetta che adesso si sta discutendo di aumentare.

On. Cambrosio:

Dichiara di mantenere la sua proposta di emendamento. Afferma di non vedere problemi per gli altri comuni a ritornare in Consiglio Comunale per rivedere la decisione.

On. Angelo Jelmini:

Interviene come sostituto del Capodicastero per dire che la Commissione delle Petizioni ha realizzato un lavoro molto accurato riportando tutti i costi che portano a documentare che il costo per abitante per questo servizio si colloca a fr. 40.--, che è il prezzo che intende praticare effettivamente la Città di Lugano ai comuni limitrofi con uno spirito di correttezza. Al riguardo spiega che il Municipio intende applicare il prezzo di costo, non volendo lucrare su questo servizio ma neppure doverne sopportare dei costi eccessivi. Afferma che la forchetta proposta nelle convenzioni già firmate e in parte già approvata da altri consigli comunali si situa tra fr. 25.-- e fr. 50.--, permettendo oggi come oggi di poter applicare la cifra giusta e corretta di costo con un margine di riserva sufficiente, senza obbligare il Comune a dover applicare, dovesse essere accolto l'emendamento, un prezzo minimo di fr. 50.-- che va oltre il prezzo di costo.

Per queste ragioni il Municipio rimane dell'idea che è corretto ratificare, così come la Commissione delle Petizioni dice, la versione della convenzione già approvata dagli altri comuni.

On. Presidente:

Pone in votazione l'emendamento dell'On. Cambrosio che propone la modifica del punto 4 della convenzione nei seguenti termini: *"L'importo annuo per abitante è stabilito dal Municipio di Lugano, ritenuto un minimo di CHF 50.- e un massimo di CHF 75.-."*

- 15 voti favorevoli, 27 voti contrari, 1 astenuto

L'emendamento è respinto. Si mette pertanto in votazione il dispositivo del Messaggio Municipale.

Pone in votazione il dispositivo del MMN. 8236 che viene approvato sul complesso con:

36 voti favorevoli, 9 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione con il Comune di Carabietta relativa all'accesso all'Ecocentro di Noranco.
2. È approvata la convenzione con il Comune di Carona relativa all'accesso all'Ecopunto di Carabbia e all'Ecocentro di Noranco.
3. È approvata la convenzione con il Comune di Collina d'Oro relativa all'accesso all'Ecocentro di Noranco.
4. È approvata la convenzione con il Comune di Muzzano relativa all'accesso all'Ecocentro di Breganzona.
5. È approvata la convenzione con il Comune di Vezia relativa all'accesso all'Ecocentro di Breganzona.
6. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Vista l'ora tarda, si consulta con il Municipio in merito alla continuazione dei lavori, essendo ancora in fase le trattande dalla n° 7 alla n° 12. Quindi comunica ai Consiglieri Comunali che si va avanti.

On. Francesco Gilardi:

Ricorda che 7-8 anni fa ha inoltrato una mozione specifica sugli orari di conclusione della seduta del Consiglio Comunale, la quale è stata accettata. Pertanto la seduta del Consiglio Comunale deve terminare a mezzanotte.

On. Presidente:

Spiega che le trattande n° 7 e n° 8 vengono riposte al prossimo Consiglio Comunale. Si procede con la trattanda n° 9.

Trattanda n° 9

MMN. 8244 Via dei Bonoli a Breganzona.

Riqualifica dell'assetto viario comprendente il rifacimento della pavimentazione stradale e il risanamento delle sottostrutture.

Richiesta di un credito di costruzione supplementare per l'estensione del progetto di fr. 3'215'000.--.

Rapporti della Commissione della Gestione e dell'Edilizia.

ponatur 218/06 (0 – 1 – 2 – A)

On. Presidente:

Osserva che Messaggio Municipale, rapporto della Commissione della Gestione (rel. On. M. Rossi) e rapporto della Commissione dell'Edilizia (rel. On. M. Guggiari) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo del Messaggio Municipale.

A titolo informativo, fa cortesemente notare come il titolo del rapporto della Commissione della Gestione riporti ancora l'importo di fr. 3'200'000.--, che corrisponde all'importo della prima versione del messaggio, che erroneamente conteneva un'aliquota IVA ancora del 7.6% al posto dell'attuale dell'8%; il dispositivo di risoluzione risulta invece corretto.

Rende quindi attenti che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

On. Guggiari:

In qualità di relatore del rapporto della Commissione dell'Edilizia e a nome del Gruppo PLR, comunica che è dato ampio sostegno al messaggio municipale. Evidenzia che è da ben 11 anni che Via dei Bonoli a Breganzona necessita della riqualifica dell'assetto viario. Spiega che l'iter progettuale dell'allora comune di Breganzona ha messo in evidenza soprattutto le difficoltà finanziarie per dare seguito a tale intervento. Grazie all'aggregazione con la Città di Lugano si rende ora possibile la sistemazione dell'assetto viario che permetterà ai cittadini di muoversi in questo tratto stradale in assoluta sicurezza. Rivolge un plauso al Municipio per la messa in opera di questa riqualifica.

On. Endriss:

Afferma che la Via dei Bonoli è particolare per l'iter avuto e per il fatto di riuscire ad essere sistemata sia dal profilo della viabilità che da quello delle sottostrutture. A suo avviso il messaggio e i rapporti commissionali riportano bene le tappe percorse. Ritieni di non essere troppo tragico nel parlare di miracolo se, fino ad oggi, non è ancora stato registrato un incidente grave su questa tratta, visto che rispetto a 30 anni fa il traffico è notevolmente aumentato, in particolar modo quello parassitario che usa la strada come via alternativa per superare il quotidiano intasamento delle Cinque Vie, con velocità troppo sostenuta. Rileva che, oltre ai ragazzi che la utilizzano per recarsi a scuola, la strada viene anche percorsa da coloro che frequentano la scuola di musica che si trova proprio in Via dei Bonoli e dalle persone che si recano in chiesa in Via Medi. Afferma che è una strada ripida e stretta, dove veicoli e pedoni convivono forzatamente a stretto contatto, e di conseguenza molto pericolosa.

Aggiunge che è usata in modo improprio e che ha un grande problema di smaltimento delle acque in caso di forti piogge. Ritiene che la mancanza di un marciapiede, le sottostrutture vetuste, il manto stradale dissestato e la scarsa illuminazione siano motivi sufficienti per comprendere l'importanza e l'urgenza di questo investimento, già programmato con il comune di Breganzona e ripreso quindi dalla Città.

Per quanto riguarda i contenuti e i costi rimanda ai rapporti commissionali, proponendo però alcune precisazioni. La prima è che nell'intervento previsto nelle fase 2, ovvero la parte alta della Via dei Bonoli, non è prevista la realizzazione di un marciapiede. Al riguardo, riconosce che, poiché la strada taglia in mezzo al nucleo, non vi sono molte possibilità di ampliamento. Spiega che attualmente vi è una sola demarcazione parziale fra la tratta Via Lucino e Via Adamina, frequentemente invasa dalle automobili. Invita il Municipio a tenere conto di questo aspetto e di assicurarsi che la situazione attuata eviti questo comportamento, considerando eventualmente un leggero rialzo della parte pedonale. La seconda riguarda la modifica della segnaletica per il senso unico Via Lucino- Via Medi. Afferma che questa modifica, indicata come un'intenzione, è di per sé una buona idea, che però non tiene conto di chi abita sul tratto a 5-10 metri dall'incrocio e che quindi, per raggiungere le Cinque Vie, dovrebbe fare un giro molto lungo. Osserva che magari andrebbe studiata un'altra soluzione. Chiede se, ad esempio, non sia possibile limitare l'utilizzo di quel tratto ai soli residenti.

A conclusione, conferma l'adesione al messaggio a nome del Gruppo PPD Generazione Giovani.

On. Zanini Barzagli:

Interviene per motivare la sua firma con riserva al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Comunica di non essere contraria al credito, essendo necessario. Ricollegandosi all'intervento dell'On. Endriss, evidenzia che, specialmente nella parte bassa della Via dei Bonoli, vi è una forte difficoltà dovuta al traffico parassitario che già oggi, nello stato precario attuale, è molto importante. Chiede pertanto al Municipio di prestare particolare attenzione agli interventi di moderazione, affinché siano veramente tali, e di non realizzare allargamenti come in Via Moncucco, perché questi ultimi non facilitano la mobilità lenta ma danno ancora più spazio alle code delle automobili. Afferma di aver visto con piacere nei documenti esaminati in commissione che è coinvolto un architetto paesaggista, specializzato in queste tematiche. Personalmente è d'accordo con l'On. Endriss sul fatto che sia il caso di valutare dei veri rialzi delle zone dedicate alla mobilità lenta, altrimenti questa strada corre il rischio di diventare ancora di più un punto di passaggio del traffico parassitario per evitare le Cinque Vie.

On. Jalkanen Keller:

A nome dei Verdi invita il Municipio a collaborare con il gruppo di moderazione del traffico della Svizzera italiana o con altri enti competenti, per evitare l'aumento di traffico e le velocità pericolose.

On. Martino Rossi:

Quale relatore del rapporto della Commissione delle Gestione, rassicura che il traffico parassitario non può essere accentuato dagli interventi previsti, dato che questi dal nucleo di Breganzona renderanno praticamente impossibile scendere lungo la Via dei Bonoli, attraversare la Via Lucino e proseguire in direzione della Via Moncucco, in quanto l'ultimo tratto che sbocca su Via Lucino diventerà a senso unico ascendente. Osserva che in realtà già oggi non sarebbe possibile percorrere quel tragitto anche se è ciò che accade, trasgredendo il cartello di divieto di svolta a sinistra. Al riguardo spiega che ci sono infatti automobilisti che, uscendo dall'autostrada Lugano nord, si immettono prima sulle Cinque Vie e poi su Via Lucino, per poi svoltare a sinistra e scendere proprio lungo Via dei Bonoli. Precisa che il divieto di svoltare a sinistra verrà mantenuto.

Riguardo alla possibilità di fare delle eccezioni al senso unico per gli abitanti dei 30 metri finali della parte alta di Via dei Bonoli, afferma che gli sembra eccessivo.

Informa di aver parlato con alcune persone che abitano proprio in quel tratto di strada, le quali si sono dette ben contente del guadagno in sicurezza per i loro bambini su quella strada, anche se dovranno fare qualche minuto in più di traffico per scegliere un percorso che non sia quello di scendere nel senso unico.

Conclude invitando tutti a votare questo progetto atteso da oltre 10 anni.

On. Ortelli:

Interviene con un suggerimento. Visto che non si riesce mai a finire l'Ordine del Giorno e visto che si sta discutendo di un credito di 3 milioni di franchi ma nessuno ascolta perché sono le ore 23.50, consiglia di convocare il Consiglio Comunale su due serate, il lunedì e il martedì.

On. Endriss:

Replica all'On. Martino Rossi che non è vero che gli abitanti dell'ultimo tratto della Via dei Bonoli sono contenti di fare un giro più lungo, perché, trovandosi a soli 5 metri dall'incrocio, sono costretti a percorrere mezzo chilometro per arrivare in Via Lucino.

On. Masoni Brenni:

Sottolinea che il messaggio municipale è urgente non solo per problemi citati ma anche per quello acuto della separazione delle acque. Afferma che la mentalità si è evoluta anche nell'amministrazione e quindi c'è sempre più attenzione alla moderazione del traffico, all'accompagnamento di un architetto paesaggista e al traffico parassitario. Spiega che su questi aspetti vi è più attenzione perché danno qualità di vita, che è proprio ciò di cui Lugano ha bisogno.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8244 che viene approvato sul complesso con:

44 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È accolto il progetto per la riqualifica dell'assetto stradale e il risanamento delle sottostrutture di via dei Bonoli a Breganzona fra via Gemmo e via Polar.
2. È concesso un credito di fr. 2'983'000.-- per gli interventi comunali (opere stradali, canalizzazioni, idranti, espropriazioni e procedure) necessari alla riqualifica stradale di via dei Bonoli fra via Gemmo e via Polar.
3. È concesso un credito di fr. 232'000.-- per le prestazioni dell'AAP inerenti alla fornitura e alla posa della nuova condotta dell'acqua potabile.
4. Il credito totale di fr. 3'215'000.-- di cui ai punti 1, 2, 3, (indice dei costi: giugno 2008), sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
5. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi per la quota che riguarda il Comune (fr. 2'983'000.-- di cui al dispositivo 2) e al conto costruzione dell'AAP (fr. 232'000.-- di cui al dispositivo 3) e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
6. Sui costi complessivi presentati nel Messaggio Municipale sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del Territorio – Sezione Protezione Aria Acqua e Suolo (SPAAS) per il sussidio relativo alle nuove canalizzazioni;
 - da parte dei privati interessati, conformemente alla Legge sui contributi di miglioria, per coloro che beneficiano di un vantaggio, nella misura del 30% della spesa determinante, per la formazione del nuovo camminamento pedonale.
7. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli, 1 voto contrario, 0 astenuti

Comunica che la trattanda n° 10 verrà posticipata alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

Trattanda n° 11

Petizione del 16 agosto 2011 da parte di 90 cittadini di Barbengo, per la modifica del piano del traffico del quartiere in merito al tracciato del sentiero che collega la via alla Foce al nucleo di Figino.

On. Presidente:

Spiega che è una situazione eccezionale perché è la prima volta che il Consiglio Comunale riceve una petizione, che è comunque di sua di competenza. Informa che sulla stessa problematica è pure stata presentata una mozione che verrà assegnata dopo in quanto ricevibile. Prima di assegnare la petizione ad una commissione, chiede al Municipio un chiarimento visto che sulla stessa problematica è stata presentata una procedura di espropriazione per la realizzazione del sentiero pubblico.

On. Peter Rossi:

In aggiunta all'intervento dell'On. Ortelli che condivide e sottoscrive, afferma che sarebbe opportuno spostare le interpellanze dall'ultima trattanda, dove sono sempre, alla prima altrimenti nella prossima seduta si rischia di evadere interpellanze del mese di maggio di cui non ci si ricorda nemmeno.

On. Angelo Jelmini:

Afferma che questo oggetto è un po' complesso perché vi sono una serie di procedure in corso. Osserva che vi sono da trattare una petizione che è stata rivolta al Consiglio Comunale, una mozione che pure è stata rivolta al Consiglio Comunale e d'altro canto una procedura in corso di pubblicazione che concerne la concretizzazione dell'attuale piano regolatore. Spiega che anche questa procedura avrà il suo corso e che dopo, a seconda dell'indicazione che darà il Consiglio Comunale, il Municipio agirà di conseguenza. Aggiunge che il Municipio sia per quanto riguarda la petizione sia per quanto riguarda la mozione formulerà le sue osservazioni di dettaglio, in modo che i Consiglieri Comunali siano in chiaro sui contenuti espliciti di questa vicenda complessa.

On. Presidente:

Prende atto che i Capigruppo concordano nel trasmettere, per esame, la petizione del 16 agosto 2011 alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

Trattanda n° 12

MOZIONI E INTERPELLANZE

MOZ. 3655 del 3 ottobre 2011, degli On.li Cristina Zanini Barzaghi (PS), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Rolf Endriss (PPD) e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Ripristinare a PR il sentiero esistente da Casoro a Figino nel quartiere di Barbengo: l'interesse pubblico deve prevalere".

On. Presidente:

Rileva che, in base al preavviso favorevole del servizio giuridico, la mozione è dichiarata proponibile.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell'assegnare la MOZ. 3655 alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

MOZ. 3651 del 14 settembre 2011, degli On.li Raoul Ghisletta e Gianrico Corti (PS), dal titolo “Per un contributo regolare della Città a sostegno dell’Orchestra della Svizzera Italiana”.

On. Presidente:

Rileva che, in base al preavviso favorevole del servizio giuridico, la mozione è dichiarata proponibile.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell’assegnare la MOZ. 3651 alla Commissione della Gestione.

MOZ. 3652 del 20 settembre 2011, degli On.li Giovanni Cattaneo (Verdi) e Melitta Jalkanen Keller (Verdi), per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti e l’autonomia economica dei cittadini.

On. Presidente:

Informa di aver scritto i mozionanti perché il servizio giuridico ha dato un preavviso di improponibilità sulla loro mozione. Chiede ai mozionanti che cosa intendano fare.

On. Cattaneo:

Comunica che di voler trasformare la mozione in interrogazione.

MOZ. 3653 del 29 settembre 2011, degli On.li Giovanni Cattaneo (Verdi) e Melitta Jalkanen Keller (Verdi), dal titolo “Per un diritto di superficie per impianti fotovoltaici”.

On. Presidente:

Rileva che, in base al preavviso favorevole del servizio giuridico, la mozione è dichiarata proponibile.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell’assegnare la MOZ. 3653 alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

MOZ. 3656 del 12 ottobre 2011, dell’On. Michele Kauz (PLR), dal titolo “Un Regolamento che non penalizzi le aziende Luganesi ed i privati”.

On. Presidente:

Ricorda che la mozione era già stata presentata e, a fronte delle osservazioni del servizio giuridico, ritirata e modificata. Constatata che adesso il servizio giuridico, per un vizio di forma, l’ha ritenuta di nuovo improponibile. Chiede all’On. Kauz che cosa intenda fare.

Prende nota che l’On. Kauz mantiene la sua mozione.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell’assegnare la MOZ. 3656 alla Commissione delle Petizioni.

MOZ. 3658 del 17 ottobre 2011, degli On.li Marco Chiesa, Eros Nicola Mellini e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo “Centro sociale: ripristiniamo la legalità, chiudiamo il centro!”

On. Presidente:

Ricorda che in un primo momento anche questa mozione era stata ritenuta improponibile dal servizio giuridico, e quindi modificata. Rileva che adesso la mozione è dichiarata proponibile.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell’assegnare la MOZ. 3658 alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

MOZ. 3659 del 24 ottobre 2011, degli On.li Francesco Gilardi, Valentino Gilardi e Maruska Ortelli (LdT), per l'abrogazione degli articoli 77 e 78 del Regolamento comunale concernenti le commissioni di quartiere

On. Presidente:

Rileva che, in base al preavviso favorevole del servizio giuridico, la mozione è dichiarata proponibile.

Prende atto che tutti i Capigruppo sono concordi nell'assegnare la MOZ. 3659 alla Commissione delle Petizioni.

Trattanda n° 13

EVENTUALI

On. Presidente:

Non essendoci interventi, alle ore 00.15 dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

Il Segretario:

On. Ferruccio Unternährer

Mauro Delorenzi

Gli scrutatori:

On. Leggeri Lorenzo/On. Buletti Aurelio

On. Gilardi Stefano